

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 FEBBRAIO 2021

La seduta inizia alle ore 21:09

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera a tutti. Buonasera Consiglieri, Sindaca, Giunta e cittadini che seguite da casa.

Prima di iniziare ricordo che la seduta è ripresa e trasmessa in diretta e in differita sul canale YouTube del Comune di Arese secondo quanto stabilisce il nostro Regolamento.

Do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale. Vi ricordo appunto che durante l'appello è necessario attivare il video. Grazie dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Aggugini, presente; Scifo, presente; Castelli, assente; Turconi, presente; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

I Consiglieri presenti in questo momento sono 15, e quindi la seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione, qualora dovessero ricorrere, rispetto ai punti all'ordine del giorno, interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie dottor Pepe.

Solo due passaggi sulle modalità tecniche di partecipazione al Consiglio, specie per il nuovo Consigliere subentrante.

Se c'è bisogno di allontanarsi dalla riunione si scrive sulla chat. Sempre la chat per prenotarsi per gli interventi. Nel momento in cui viene aperta la discussione io do la parola in ordine di prenotazione dell'intervento sulla chat.

Si può escludere il video tranne che nel momento delle votazioni, e se è possibile quando si parla. Vi chiedo sempre di tenere il microfono spento quando non parlate, di modo da non interferire e da ascoltare bene chi sta parlando.

Finite queste modalità, istruzioni tecniche per la partecipazione iniziamo effettivamente il nostro Consiglio Comunale.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 1: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 11 FEBBRAIO 2021

**SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIG.RA SELMI STEFANIA
ED ESAME CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ, COMPATIBILITÀ E CANDIDABILITÀ
DEL SUBENTRANTE ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno: "Surroga Consigliere comunale dimissionario sig.ra Selmi Stefania ed esame condizioni di eleggibilità, compatibilità e candidabilità del subentrante alla carica di Consigliere Comunale - I.E."

Come sapete in data 19 gennaio abbiamo ricevuto a Protocollo le dimissioni della Consigliera signora Selmi Stefania, e a valle delle sue dimissioni gli Uffici hanno esaminato quindi il verbale dell'Ufficio Centrale e il successivo e primo dei candidati alla carica di Consigliere comunale non eletti nella lista Lega Lombarda Salvini Lombardia è il signor Fantoni Davide Dario.

Alla luce di questo esame si propone al Consiglio Comunale di surrogare il Consigliere comunale dimissionario signora Selmi Stefania della lista Lega Lombarda Salvini Lombardia, con il signor Fantoni Davide Dario. Quindi questa è la proposta di delibera che faccio.

Prima di passare alla votazione e all'eventuale discussione voglio ringraziare la signora Selmi Stefania e dare successivamente il benvenuto al signor Davide Fantoni.

Se non ci sono interventi pongo quindi in votazione la surroga e successivamente passiamo alla seconda parte della delibera.

Non ci sono interventi, quindi prego il dottor Pepe di procedere con la votazione.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie. Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Turconi, favorevole; Dal Bosco, favorevole; Zaffaroni, favorevole; Piva, favorevole.

15 voti favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi la delibera è approvata.

A questo punto do il benvenuto ufficialmente al consigliere Davide Fantoni, che abbiamo il piacere di conoscere stasera e auguro a lui e a noi tutti insieme un buon lavoro in Consiglio Comunale.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

C'è l'immediata eseguibilità, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Immediata eseguibilità, giusto. Quindi dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità e poi c'è la lettura, scusate.

Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Turconi, favorevole; Dal Bosco, favorevole; Zaffaroni, favorevole; Piva, favorevole.

15 voti favorevoli.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie dottor Pepe. Quindi è stata approvata l'immediata eseguibilità, e quindi adesso di nuovo possiamo dare il benvenuto al consigliere Davide Fantoni, che adesso vediamo anche qua presente in video. Benvenuto, di nuovo buon lavoro a Lei e al Consiglio.

CONSIGLIERE FANTONI DAVIDE

Grazie mille a tutti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Dottor Pepe, adesso è il momento della lettura delle condizioni, prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

A norma dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 235 del 2012 non possono essere candidati alle elezioni, tra le altre, comunali e non possono ricoprire le cariche di Sindaco, Assessore e Consigliere comunale:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416 bis Codice Penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato Testo Unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del Codice di Procedura Penale;

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331 secondo comma, 334, 346-bis del Codice Penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

A norma dell'articolo 11 del Decreto Legislativo 235 del 2012:

1. Sono sospesi di diritto dalle cariche di Consigliere comunale (tra le altre): a) coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c); b) coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo; c) coloro nei cui confronti l'Autorità Giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. La sospensione di diritto consegue, altresì, quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285 e 286 del Codice di Procedura Penale nonché di cui all'articolo 283, comma 1, del Codice di Procedura Penale, quando il divieto di dimora riguarda la sede dove si svolge il mandato elettorale.

A norma dell'articolo 60 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali recante dal Decreto Legislativo 18 agosto 2267 non sono eleggibili a Sindaco e Consigliere comunale:

1) il Capo della Polizia, i vice capi della Polizia, gli ispettori generali di Pubblica Sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori;

2) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i Commissari di Governo, i Prefetti della Repubblica, i vice Prefetti ed i funzionari di Pubblica Sicurezza;

3) nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;

4) i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione del Comune o della Provincia nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici;

5) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i Magistrati addetti alle Corti di Appello, ai Tribunali, ai Tribunali amministrativi regionali, nonché i Giudici di Pace;

6) i dipendenti del Comune e della Provincia per i rispettivi Consigli;

7) il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere;

8) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle strutture convenzionate per i consigli del Comune il cui territorio coincide con il territorio dell'azienda sanitaria locale o ospedaliera con

cui sono convenzionati o lo ricomprende, ovvero dei Comuni che concorrono a costituire l'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionate;

9) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale superiore al 50% rispettivamente del Comune;

10) gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dal Comune;

11) i Sindaci, Presidenti di Provincia, Consiglieri comunali, provinciali o circoscrizionali in carica, rispettivamente in altro Comune, Città Metropolitana, Provincia o Circoscrizione.

A norma dell'articolo 63 sempre del Testo Unico degli Enti locali non può ricoprire la carica, tra le altre, di Consigliere comunale:

1) l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione, rispettivamente da parte del Comune o che dal Comune riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10% del totale delle entrate dell'ente;

2) colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del Comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate dal Comune in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione, fatta eccezione per i Comuni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti qualora la partecipazione dell'ente locale di appartenenza sia inferiore al 3%;

3) il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1) e 2) del presente comma;

4) colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo con il Comune o la Provincia. La pendenza di una lite in materia tributaria ovvero di una lite promossa ai sensi dell'articolo 9 del presente Decreto (Testo Unico degli Enti Locali) non determina incompatibilità;

5) colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, rispettivamente, del Comune o della Provincia, ovvero di istituto o azienda da esso dipendente, o vigilato, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;

6) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente verso il Comune o la Provincia, ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti, è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

7) colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista negli articoli precedenti.

A norma dell'articolo 64 sempre del Testo Unico:

1. La carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere comunale.

A norma dell'articolo 65 sempre del Testo Unico:

2. Le cariche di Consigliere comunale e circoscrizionale sono incompatibili, rispettivamente, con quelle di Consigliere comunale di altro Comune e di Consigliere circoscrizionale di altra circoscrizione, anche di altro Comune;

3. La carica di Consigliere comunale è incompatibile con quella di Consigliere di una circoscrizione dello stesso o di altro Comune.

A norma dell'articolo 248 sempre del Testo Unico degli Enti Locali:

5. Gli amministratori che la Corte dei Conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che

commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di Assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati. I Sindaci e i Presidenti di Provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di Sindaco, di Presidente di Provincia, di Presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei Consigli comunali. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di Assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici.

Avrei terminato.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie dottor Pepe.

Quindi proseguiamo con la delibera che nella seconda parte vede la proposta di dare atto che non sono state rilevate nei confronti del consigliere signor Fantoni Davide condizioni di incandidabilità, di ineleggibilità e di incompatibilità.

E quindi si propone al Consiglio Comunale di deliberare la convalida dell'elezione del Consigliere comunale. Questo è l'oggetto della seconda votazione che vedrà la votazione e l'immediata eseguibilità

Chiedo se ci sono interventi. Non ci sono interventi su questo punto, quindi passiamo alla votazione.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra; favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Turconi,

favorevole; Fantoni, favorevole; Dal Bosco, favorevole; Zaffaroni, favorevole; Piva, favorevole.

16 voti favorevoli.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, dottor Pepe. Anche la seconda parte della delibera è stata approvata.

Votiamo l'ultima immediata eseguibilità per questa delibera, prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra; favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Turconi, favorevole; Fantoni, favorevole; Dal Bosco, favorevole; Zaffaroni, favorevole; Piva, favorevole.

16 voti favorevoli.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Approvata anche l'immediata eseguibilità, e quindi di nuovo benvenuto al consigliere Davide Fantoni.

Abbiamo terminato questo primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 2: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 11 FEBBRAIO 2021

COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Tra l'altro avete visto che ieri, come preannunciato nella Conferenza Capigruppo, abbiamo integrato l'Ordine del giorno con un punto aggiuntivo, il settimo quindi. Però, andando in ordine ovviamente passiamo al secondo punto all'ordine del giorno relativo alle comunicazioni e alle interrogazioni.

Parto io con alcune comunicazioni.

Oggi è 11 febbraio, nel 2004 il Parlamento, quasi all'unanimità, ha approvato la legge che istituisce nella giornata del 10 febbraio il Giorno del Ricordo, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, dei fiumani, dei dalmati nel secondo dopoguerra, e della più complessa vicenda del confine orientale. Questo è quello che recita appunto la legge del 2004. Attraverso iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi, la realizzazione di studi, di convegni, di incontri, di dibattiti, in modo da conservare la memoria di quelle vicende.

Ho ascoltato ieri sere le testimonianze di Claudio Girardi e di Salvatore Iuri, esuli da Zara, introdotte dalla nostra Sindaca. Abbiamo visto questo filmato che è stato proiettato e sentito le loro voci emozionare ancora molto molto dolorose.

L'orrore delle foibe colpisce le nostre coscienze. L'esodo delle comunità italiane, giuliano dalmata e istriane ha provocato molto dolore per le decine di migliaia di esuli.

È importante va riconosciuto e valorizzato il lavoro dell'associazione degli esuli per riportare alla luce vicende

storiche oscurate o dimenticate, ma che devono far parte della storia e della cultura nazionale, dopo che per anni, appunto, c'è stata una insensibilità rispetto a queste vicende tragiche, e quasi un'incapacità di accogliere.

E questo 10 febbraio 2021 credo che sia quasi automatico pensare a un'immagine, quella del 13 luglio scorso, quando i due Presidenti italiano e sloveno, Sergio Mattarella e Borut Pahor sono stati a Basovizza a rendere omaggio a dei luoghi simbolo dei dolori e delle lacerazioni di quello che fu il nostro appunto confine orientale. Luoghi simbolo di una tragedia del '900 europeo, luoghi di scontro tra quelli che sono stati definiti nazionalismi esasperati. Una storia che inizia dalla fine dell'800, che esplode nella Prima Guerra Mondiale per arrivare a quello che è stato definito un fascismo di confine.

L'incendio del Narodni Dom del 1920 si contestualizza in questa fase, ed è proprio in quel momento, quando si incontrano i due Presidenti, che la Casa della Cultura, il Narodni Dom, viene restituita alla comunità slovena.

Ma non solo, perché quel giorno c'è l'omaggio ad altri due luoghi simbolo, rispettivamente di queste tragedie. Da un lato il luogo della fucilazione nel 1930 di quattro militari dell'organizzazione clandestina antifascista Borba.

E d'altro la Foiba, l'omaggio alla Foiba divenuta il simbolo delle torture delle uccisioni di migliaia di italiani, compiuta dai partigiani di Tito. E le vittime delle foibe erano italiani, erano tutti quelli che venivano definiti nemici del popolo. Chiunque si opponesse alla dittatura comunista di Tito.

E quindi l'omaggio, rivolto da parte dei due Presidenti, si iscrive credo nella volontà di fare un passo importante verso la conciliazione, verso il riconoscimento, il rispetto delle vittime, delle vittime degli uni e degli altri, e delle vittime direi comuni, perché se vogliamo costruire appunto una reale comunità europea questo è il passaggio fondamentale, specie per le nuove generazioni.

È evidente, come ha detto il Presidente Mattarella, che ogni comunità, ogni nazionale custodisce la memoria delle proprie esperienze più strazianti e le proprie ragioni storiche. Ma è dal riconoscimento reciproco delle vittime e dei crimini perpetrati che riparte il dialogo e l'amicizia tra le persone e le culture.

E l'ultimo passaggio credo fondamentale in questo percorso è il fatto che sia stata scelta la città di Gorizia e Nova Gorica come Capitale Europea della Cultura per il 2025, un atto di alto significato simbolico che dimostra appunto come l'integrazione di italiani, sloveni e croati nell'Unione Europea abbia sicuramente aperto le nazionali, le nostre nazioni ad orizzonti di solidarietà, amicizia, collaborazione e sviluppo.

Chiudo esprimendo, a nome del Consiglio Comunale, solidarietà e fraternità ai familiari delle vittime delle foibe, ai sopravvissuti, agli esuli e ai loro discendenti.

Dopo questo passaggio, che ho sentito particolarmente, volevo invece fare un piccolo richiamo a un tema che so essere molto, come dire, presente, e che sta molto a cuore all'Amministrazione e anche al Consiglio Comunale, perché proprio oggi ho letto che l'11 febbraio è la Giornata Internazionale per le Donne e le Ragazze nella Scienza, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015.

Questo è un tema importante, cioè il divario di genere nelle materie STEM, cioè le materie che è l'acronimo inglese Science, Technology, Engineering and Mathematics. Di questo tema si parla anche nel Recovery Plan per cercare di investire più fondi su questo ambito, e colmare un *gap*, perché in effetti i dati dicono che anche su questo ambito la differenza tra bambini e ragazzi in Italia, così come anche nel resto del mondo, che sono penalizzati appunto dagli stereotipi, dalle disuguaglianze di genere e dalla mancanza di opportunità educative, e che già partono dalla prima infanzia. E quindi è assolutamente importante investire su questi temi per fare in modo che ragazze e studentesse si applichino nelle materie scientifiche e si appassionino anche di questi temi.

Ho terminato con le mie comunicazioni, mi scuso se sono andato un po' lunga, ma credo che fosse importante anche la commemorazione di questa Giornata del Ricordo che si è tenuta ieri.

Ho acquisito che è arrivato il consigliere Castelli, ben venuto, ben arrivato.

Do la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Buonasera a tutti, grazie Presidente.

Grazie anche per questo momento di ricordo e di sottolineatura di una pagina importante della nostra storia.

Apro questo Consiglio Comunale con un ringraziamento. Un ringraziamento a Giuseppe Augurusa per il lavoro svolto in questi sette anni e mezzo da Assessore.

Come sapete il 4 gennaio ha rassegnato le sue dimissioni, e cito testualmente dalla comunicazione che è arrivata all'ente comunicando le dimissioni "A seguito del venir meno delle condizioni personali e politiche per la serena prosecuzione dell'incarico con onore, abnegazione e spirito di servizio svolto nell'interesse esclusivo della città".

Non nascondo dispiacere per la conclusione del percorso che abbiamo condiviso per anni, e una certa amarezza per le parole scritte. La distanza tra Giuseppe Augurusa e il resto della Giunta si era da tempo manifestata, come lui stesso ha sottolineato, e questo non può essere il presupposto per un buon lavoro in un organo collegiale.

Ci sono decisioni che è necessario prendere, anche quando è faticoso, quando è doloroso, anche quando i rapporti umani e le collaborazioni sono di lungo corso.

A breve provvederò a nominare un altro Assessore, e continueremo a lavorare per il bene della nostra città con rinnovato impegno ed entusiasmo.

Proseguo poi con l'aggiornamento della situazione Covid sul nostro territorio. Rispetto all'aggiornamento che abbiamo

pubblicato il 9 febbraio, i casi totali hanno visto un piccolo aumento, sono diventati 119, e purtroppo abbiamo registrato un altro decesso. I decessi totali sono 71.

I guariti sono 1.012, 6 in più di due giorni fa. Purtroppo un terzo dei casi, che sono 36 sul nostro territorio, risultano ricoverati. Ci sono diverse persone in quarantena oltre i 36 casi, infatti ci sono 140 persone che sono in sorveglianza, quindi sono a casa con un provvedimento di quarantena.

Ci sono diverse classi della scuola dell'obbligo in quarantena, e quello che possiamo registrare è che c'è un aumento delle positività all'interno dei nuclei familiari, e quindi situazioni in cui più di una persona risulta positiva. E stanno aumentando le positività sopra i settant'anni.

Come vi dicevo il dato anche preoccupante è che sono in aumento i ricoveri. Abbiamo fatto una verifica, una suddivisione dei casi per età, ce ne sono presenti 6 fra i zero e i 9 anni; 3 fra i 10 e i 19 anni; 2 casi tra i 20 e i 29; 1 caso tra i 30 e i 39; 4 casi tra i 40 e i 49 anni; 5 casi fra i 50 e i 59 anni. E come vi dicevo aumentano i casi nella fascia over 60 e over 70 perché sono 6 fra i 60 e i 69 anni, e 6 fra i 70 e i 79. 3 i casi tra gli 80 e gli 89 anni.

Oggi, penso che lo abbiamo letto un po' tutti, abbiamo appreso di una situazione critica su Bollate. Una scuola in cui si teme la presenza della variante inglese del virus. Noi stiamo monitorando attentamente la situazione nel nostro territorio, in particolar modo nelle scuole dove, come vi dicevo, ci sono delle classi in quarantena, ma al momento comunque ATS non ha rilevato dati fuori dalla norma.

La campagna vaccinale anti Covid nella nostra casa di riposo dall'AT Vismara è terminata, quindi è stato completato anche il giro della somministrazione della seconda dose, sia agli ospiti che agli operatori che si sono resi disponibili, e sapete che la percentuale di adesione è stata alta, molto alta. E questa è sicuramente una buona notizia.

E proprio nel pomeriggio di oggi, nel secondo pomeriggio di oggi, si è tenuta una riunione con Regione Lombardia, sono stati convocati tutti i Sindaci, una convocazione piuttosto repentina che è pervenuta ieri, per dare informazioni sul piano vaccinale.

I dati aggiornati sono che la fase uno, cioè quella che riguarda gli operatori delle strutture sanitarie accreditate, di ricovero e gli operatori e degli ospiti delle RSA è in corso.

Sta per partire la fase uno bis, cioè la rete sanitaria extraospedaliera, la rete territoriale delle strutture dell'area della salute mentale, dell'area delle dipendenze e quindi tutto in ambito sociosanitario, il sistema sanitario che è la fase uno bis.

E si sta provvedendo in questa fase anche a vaccinare ulteriori professionisti distinti secondo l'ordine delle proprie professioni sanitarie.

Terminata questa fase avrà inizio la fase uno ter, che riguarda, come sappiamo, la popolazione over gli ottanta anni; e la fase due e la fase tre sarà dedicata a coloro che hanno situazioni di salute complicata, multimorbilità e ai servizi essenziali.

Terminata questa fase ci sarà poi la vaccinazione di massa, che interessa, per quello che riguarda la Regione Lombardia, 6,6 milioni di persone. E le modalità e il modo in cui poi si riuscirà ad arrivare a questo obiettivo nel minor tempo possibile è oggetto di ulteriore approfondimenti e analisi da parte di Regione Lombardia.

Come Comune ovviamente, così come è avvenuto per la campagna antinfluenzale, siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione spazi e supporto, se le modalità lo permetteranno, perché sappiamo che la somministrazione di questo vaccino non è banale. E quindi abbiamo dato la nostra disponibilità a fare in modo che la campagna vaccinale sia più pervasiva, efficace e più veloce possibile anche sul nostro territorio.

Settimana prossima ci sarà anche un'altra riunione, e quindi diciamo che c'è grande fermento per cogliere l'obiettivo di vaccinare nel più breve tempo possibile.

Per quanto, invece, riguarda l'accordo di programma dell'area ex Alfa Romeo, il 9 febbraio si è svolto l'incontro di aggiornamento per lo studio del trasporto pubblico affidato a MM. È stata una riunione che ha visto partecipare sia i soggetti che hanno commissionato lo studio, sia tutti i Comuni interessati. Quindi il Comune di Arese, il Comune di Lainate, di Garbagnate e di Rho.

È stato fatto un quadro procedurale ed è stato prospettato, anche se sono state ancora restituite informazioni generiche, e nessuna ipotesi, ma è stato prospettato che nel giro di due o tre mesi si potranno avere delle ipotesi di lavoro.

È stato comunque un momento importante per quello che riguarda il Comune di Arese, una sottolineatura di quanto questo sia un'occasione per cogliere un obiettivo soprattutto andando a guardare anche quella che è stata l'impostazione data sempre dal nostro Comune, è un'ottima occasione, è un'importante occasione per colmare un deficit di servizio pubblico che abbiamo sul territorio. Quindi abbiamo ribadito l'importanza e la necessità di avere un mezzo efficace ed efficiente che serva anche il territorio della nostra città.

Quanto alla delibera di Regione Lombardia, per la riattivazione dell'atto integrativo, ad oggi non abbiamo notizia che sia stata approvata dalla Giunta regionale.

Sono stati poi fissati due appuntamenti al TAR che attendevamo. Il 24 febbraio è fissata l'udienza per discutere del ricorso di San Giuseppe contro l'esclusione dalla gara di affidamento del centro sportivo. E il 24 marzo, invece, è fissata la discussione del contenzioso con Lainate in merito alle partite di oneri ricorrenti sull'area ex Alfa Romeo.

In seguito anche alle proteste dei Sindaci, perché nel nostro ambito avevamo fatto una lettera a Poste Italiane segnalando un disservizio e un disagio sul territorio. Ci è stato comunicato che da settimana prossima ci sarà una progressiva riapertura del servizio nel pomeriggio, che fino ad oggi non era disponibile, ed erano solo orari mattutini con situazione di disagio e disservizio

che si erano verificate, e che ci erano state segnalate dai cittadini, e che quindi avevamo inoltrato come disagio a Poste Italiane.

Ho terminato le comunicazioni, rimango a disposizione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Sindaca.

Prima di passare all'interrogazione, che è la seconda parte di questo punto, chiedo se ci sono richieste di chiarimenti o comunicazioni di altri avvenimenti.

Vedo che si è iscritto a parlare il consigliere Turconi, quindi gli do la parola. E subito dopo Michaela Piva.

Prego consigliere Turconi.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie, buonasera a tutti.

Per quanto riguarda le comunicazioni del Sindaco ci sono due punti che mi sembrano troppo leggerini. Uno era la questione della pratica legale con San Giuseppe, perché non si è toccato nessun merito, nessun discorso. Mi piacerebbe capire che venisse fornita qualche informazione in più.

Dall'altra parte riallaccio quelle che sono le dimissioni dell'assessore Augurusa. Mi sembra che si stia un po' sorvolando su quelle che sono le reali situazioni, perché la lettera di dimissioni dell'assessore Augurusa è abbastanza pesantina nei confronti di quella che è anche proprio la conduzione da parte diciamo della giunta su determinati discorso, su determinate scelte.

Quindi liquidare la pratica con il semplice discorso che ho sentito da parte del Sindaco, mi sembra una cosa troppo superficiale. Se questa è la risposta al discorso, va be', andremo a fondo noi, anche nei prossimi Consigli, con dei chiarimenti ben chiari e ben specifici. Perché la lettera di dimissioni di Augurusa è molto pesante nei confronti di quella che è

un'Amministrazione, dove lui ne faceva parte, e dove lui per sette anni ne ha condiviso tutto quanto.

Mi sarei aspettato anche un intervento da parte del PD, perché qui è un discorso di natura politica. Mentre il PD è rimasto assente, se non quello di fare due trafiletti sul giornale. Ma mi sembrano cose troppo superficiali, specialmente in un partito politico che ci ha sempre tenuto in casa degli altri ad avere chiarezza, ad avere trasparenza e tutto. Mentre quando probabilmente si viene toccati personalmente si tenta e si cerca sempre di sottacere le cose.

Questa è una cosa che non posso accettare. Ma non posso accettarlo neanche con quello che è stato detto, come risposta da parte del Sindaco, considerando delle semplici dimissioni da parte di un Assessore. Ripeto, la lettera per le dimissioni di Augurusa entra in dettagli che mi sarebbe piaciuto avere dei chiarimenti in quest'aula, perché non è un normale Assessore, è un esponente di un partito di un certo tipo, di un certo livello, è una persona che il giorno prima quasi era l'intoccabile e poi a un certo punto si rompe qualcosa. Ma si rompe qualcosa, ci piacerebbe capire che cosa, perché la lettera di dimissioni di Augurusa parla nel discorso di quelle che possono essere determinate scelte, determinate nomine. Di tutta una serie di situazioni poco chiare.

E non è che lo dico io, eh. Lo dice la lettera che lui ha pubblicato. Quindi liquidare la pratica per una semplice accettazione di dire: va be', si è dimesso, grazie ha fatto tanto. Mi sembra una cosa troppo superficiale.

Speravo, lo speravamo come partito, di avere così qualche risposta un po' più limpida, un po' più chiara e tutto quanto, invece è una risposta che tende a mettere una pietra sopra a dire: non parliamone più. Noi non siamo di questo avviso, ne riparleremo ancora, e cercheremo di andare a fondo anche su determinate cose che chiederemo a voi chiarezza per quanto riguarda alcune nomine, magari alcuni conflitti di interessi che faremo emergere ovviamente non questa sera. Perché questa sera ci aspettavamo una risposta, e non ci è stata data. Come al solito si cerca di

svicolare, di sottacere e di rendere le cose in maniera superficiale.

Va bene, prendiamo atto e andremo avanti per la nostra strada. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliere Turconi. Do la parola alla consigliera Piva, prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente. Io mi collego a quanto ha detto Turconi per diciamo cogliere l'occasione per mettere in chiaro alcuni punti che l'Assessore ha evidenziato. Alcuni punti aperti che sono stati motivo di spaccatura. Un semplice controllo sul fascicolo dei buoni spesa, e sulla questione sospesa dei capannoni all'Alfa.

Dico anche ai Consiglieri, che lui ha un po' tacciato come semplici votanti, di partecipare di più a questi punti dirimenti, che comunque, al di là del conflitto, sono punti importanti per il nostro Comune. Quindi avere dei beni sfitti in sospeso, senza una concessione funzionante, un bando che funzioni, sono temi nell'interesse del nostro Comune.

Quindi io vorrei un po' di chiarezza ed esaminare quanto ha evidenziato l'Assessore uscente, perché comunque sono nodi da risolvere.

Per quanto riguarda il contenzioso Arese Lainate, mi sembra di capire che sia la prima udienza, quindi sicuramente ci sarà anche un aggiornamento del contenzioso. E questa è una cosa che mi preoccupa molto, e di cui chiedo contezza anche quando esaminiamo il bilancio nel fondo contenziosi. Finora non l'abbiamo calcolato come interesse maturato, ma solo come la richiesta iniziale, che è stata fatta un anno, un paio di anni dopo l'accordo. Quindi per me anche questo è un punto preoccupante.

Insomma penso che il Sindaco ci darà aggiornamenti sicuramente sul tema, ma è una voce di spesa consistente. Sarebbe una voce di spesa consistente.

Per quanto riguarda, invece, l'accordo di programma io chiedo se è stata poi spedita la lettera di chiarimenti alla Commissione Petizioni, e se si di inviarla ai Consiglieri o metterla a disposizione dei Consiglieri. Questo è quanto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliera Piva.

Non ci sono altri interventi, quindi do la parola alla Sindaca, prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Allora, in merito alla richiesta di qualche informazione in più sull'appuntamento al TAR del 24 febbraio in merito al ricorso di San Giuseppe ci sarà l'udienza, la vicenda è nota.

San Giuseppe è stato escluso dalla gara per l'affidamento del centro sportivo, che quindi è andata deserta, ha ricorso contro questa esclusione fatta dalla Centrale Unica di Committenza della Città Metropolitana e ascolteremo e prenderemo atto dell'esito di questa gara.

Se San Giuseppe sarà ri ammesso, essendo l'unico partecipante, avrà la possibilità di gestire, nelle modalità definite dal bando, il centro sportivo; diversamente si dovrà procedere in un altro modo all'affidamento.

Quindi faccio fatica a capire quali elementi in questo momento, a fronte del fatto che sarà un Giudice al TAR a decidere, a risolvere il contenzioso, che informazioni altre possa dare in questo momento. Attendiamo l'esito del ricorso e ci muoveremo di conseguenza, visto che è in mani terze.

Sulle dimissioni dell'assessore Augurusa e le ragioni che lui ha consegnato con una lettera alla stampa, con alcune

affermazioni, io credo che il ruolo di Consiglio sia di non sorvolare, ma prendere nella prima occasione ufficiale atto di queste dimissioni e comunicarlo. Non credo che ci siano gli estremi, le necessità, delle domande o delle allusioni che sono state fatte a mezzo stampa.

Io in questo momento non credo di dover altro che comunicare il dispiacere che c'è, ed è manifesto, e che è prossima un'altra nomina. Quindi ho riportato una parte delle ragioni che sono state protocollate a questo ente con le dimissioni, e queste le ho riportate nella versione proprio integrale, testuale di quello che è stato riportato.

Se ci sono degli elementi su cui volete avere chiarimenti avete gli strumenti per procedere. Credo che sia assolutamente vostro onere e vostra possibilità chiedere approfondimenti sui due elementi citati, i buoni spesa, e fare gli approfondimenti, o gli 11.000 metri quadri, per i quali ricordo che è stata fatta una gara che non ha visto partecipanti ammessi, e quindi non ha avuto un buon esito.

In questo momento non c'è stato un passaggio di proprietà verso gli enti. Ricordo che questo è un elemento condiviso con Lainate, secondo le note di proporzione dell'accordo di programma 2012. Quindi non ci sono costi a carico dell'ente. C'è un progetto. Un progetto di opportunità e di interesse pubblico che non ha avuto un buon esito, secondo il bando che era stato pubblicato. Anche l'anno che stiamo passando ha evidentemente rallentato anche azioni condivise con il Comune di Lainate, come quella del bando. Però voglio sottolineare che non ci sono posti a carico dell'ente, quindi non c'è un immobile sfitto che non ha destinazione. E quindi forse era utile fare questo passaggio di chiarezza sull'immobile.

Invece per la richiesta della risposta della petizione no, non ho ancora provveduto. Ha ragione, devo ancora provvedere, e come avevo detto lo farò. Non l'ho ancora fatto e quando sarà inviata sarà inviata anche ai Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Se non sbaglio, Sindaca, c'era anche una questione su Lainate, o ho capito male?

SINDACO PALESTRA MICHELA

Chiedo scusa, però, secondo me, era più una richiesta di aggiornamenti, forse non un punto nel merito, non era una vera e propria domanda, ma confermo che ci saranno poi gli aggiornamenti.

L'udienza è fissata per il 24 marzo e terrò informato questo Consiglio sugli esiti poi in merito alle questioni di appostamento sul bilancio e gestione, rispetto alla richiesta economica formulata da Lainate. In Commissione Finanziaria, o in altri momenti, credo che ci sarà la possibilità di approfondire.

Ovviamente è una preoccupazione. Adesso non ho sotto mano il fascicolo, perché la cifra richiesta era importante, e quindi sicuramente è un elemento di preoccupazione.

Noi siamo assolutamente convinti che le entrate tributarie che sono di pertinenza territoriale debbano rimanere tali.

Per cui, come ho già detto in altre occasioni, quando abbiamo avuto modo di parlare di questo contenzioso, come Comune ci opporremo se dovesse esserci un esito avverso, ma siamo confidenti, invece, che le nostre ragioni siano solide. Ovviamente la cifra richiesta da Lainate è stata appostata a bilancio, poi in realtà nel fondo (*inc., audio distorto*) rischi, poi ovviamente anche in questo caso sarà l'esito, la definizione dalla prima udienza che è il 24 marzo, che determinerà eventuali azioni diverse sia se la sentenza sarà favorevole, togliendo quell'ambito dalle previsioni, o diversamente ci regoleremo.

Credo che in questo caso sia, come un po' quello del centro sportivo, necessario aspettare il passaggio delle udienze che sono calendarizzate a breve.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie alla Sindaca per i chiarimenti.

Vedo una nuova richiesta di intervento da parte del consigliere Turconi. Ricordo che ci sono tre minuti per richieste di chiarimenti e tre minuti per comunicazioni relativamente ad avvenimenti di interesse della comunità. Quindi prima aveva utilizzato i suoi tre minuti, le do la parola per il secondo intervento nell'ambito delle comunicazioni.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie. Per quanto riguarda il discorso pratica SG Sport, va bene, io accetto tutto, ma SG Sport fa un ricorso al TAR per una decisione che viene presa da un ente che fa capo a Città Metropolitana, chiede anche dei soldi all'Amministrazione. E quindi va bene che io aspetto il TAR, ma il TAR è un problema tra l'ente Città Metropolitana e SG Sport.

L'Amministrazione sta subendo, teoricamente, dei danni anche perché qualora il TAR dovesse dare ragione a Città Metropolitana, vorrei capire l'Amministrazione che danni chiede a SG Sport, perché l'Amministrazione è chiamata in causa per una cosa che non dipende da lei. Ha fatto una gara, ha fatto bando. SG Sport sarà l'unico partecipante o meno, magari è anche quello che ha scritto il bando, quindi dopo questo sarà un merito in cui entreremo in una seconda fase, perché queste sono le voci che circolano, e quelle che vengono dette in giro. Però non è quello il problema.

Ma in ogni caso, scusate, facciamo la parte del cornuto e del mazziato? Se SG Sport, va bene, fa causa, fa ricorso al TAR, ma dato che ha chiesto anche dei danni all'Amministrazione voglio capire quali sono le azioni che l'Amministrazione ha portato, o sta portando avanti nei confronti di SG. Questo è il concetto.

Il TAR è una cosa che il Comune, l'Amministrazione la può subire, non beneficiare, perché al di là di quello che possa essere la sentenza del TAR l'Amministrazione è quella che subirà i danni di queste conseguenze. Ma dato che ci sono stati dei regolamenti che non sono stati rispettati, non da parte dell'Amministrazione, ma da parte di SG Sport, vorrei capire cosa

c'entriamo noi. Ma mi piacerebbe anche capire, visto che SG Sport sta gestendo una struttura pubblica che fa capo a noi, addirittura mi chiedi i danni? Per che cosa? Per una decisione che hanno sbagliato una pratica loro e che in ogni caso il ricorso non c'entra con il Comune, ma c'entra di altre cose? Vorrei capire.

Noi siamo lì seduti ad aspettare una decisione di altri, e intanto ci è stata avanzata anche una richiesta di danni. Ma quali sono i provvedimenti che l'Amministrazione ha preso, sta prendendo e valuterà di prendere, perché c'è anche l'ipotesi che il TAR gli dia ancora torto. E quindi a quel punto cosa facciamo?

Siamo stati qua ad aspettare, non si è parlato mai di niente di un eventuale nuovo bando, di come farlo, di come non farlo, di che cosa mettere. Cioè siamo qui ad aspettare le decisioni di altri. Stiam facendo la parte, come dicevo prima, scusate, del cornuto e del mazziato. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Dottor Pepe, credo che sia necessario un intervento perché ci sono comunque degli aspetti tecnici chiamati in causa dal consigliere Turconi. A parte poi un'allusione che ovviamente è lecito fare, ma evidentemente mette di fronte a una criticità molto forte aspetti legati al bando di concessione a suo tempo fatto.

Il Consigliere ha tirato in causa elementi di criticità sulla procedura e di inazione dell'Amministrazione rispetto alla vicenda del bando di SG, le chiedo se ci sono degli elementi tecnici da porre alla conoscenza del Consiglio in questo ambito. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

È chiaro che il consigliere Turconi ha rilevato una situazione abbastanza suggestiva, ma purtroppo è così. Nel momento in cui Città Metropolitana indice una gara per conto del Comune di Arese, è chiaro che entrambi gli enti sono destinatari del ricorso da parte dell'operatore economico che è stato escluso.

Poi se è stato escluso per sua colpa o altro, questo appunto è l'oggetto del contendere davanti al TAR. È chiaro che Città Metropolitana ritiene che l'esclusione sia assolutamente legittima. Sicuramente San Giuseppe, l'operatore economico, ritiene esattamente la tesi contraria. Per cui sarà il Giudice che dovrà dipanare la matassa.

Quanto alle allusioni a cui ha fatto cenno il consigliere Turconi, io sono estremamente rammaricato che circolino certe voci, perché so perfettamente della fatica e dell'impegno che gli Uffici comunali, e se mi permette anche il sottoscritto, ha dovuto approfondire nella redazione della documentazione propedeutica all'indizione del bando. E anche Città Metropolitana ha lavorato a fondo nel relativo confezionamento. Francamente non riesco a comprendere, alla luce di quale considerazione un'illazione del genere circoli come il consigliere Turconi ha riferito.

Francamente esprimo, non solo il mio stupore, ma anche il mio rammarico che certe affermazioni ci siano.

È chiaro che tutto ciò poi che saranno le azioni che l'Amministrazione potrà o dovrà intraprendere saranno valutate a seguito della sentenza del TAR, che a questo punto si può ipotizzare non sia distante nel tempo. Soltanto in quel momento si potranno valutare ulteriori azioni.

D'altro canto l'accesso ai Tribunali è consentito da parte della Costituzione Italiana, non possiamo impedire ad un operatore, che ritiene di essere stato escluso illegittimamente, di fare ricorso e di fare anche richiesta di risarcimento danni.

Poi dalle richieste ad ottenere il relativo soddisfacimento c'è tutto un mare di mezzo, e francamente mi auguro che questo male non venga mai attraversato da nessun (*inc., audio distorto*), almeno in questa circostanza.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie dottor Pepe per i chiarimenti.

Vedo iscritta a parlare la consigliera. Stesso discorso di prima. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente. Riallacciandomi a quest'ultimo punto io penso che dovremmo modificare i nostri regolamenti per rendere nulle le gare con un solo concorrente.

Se una gara ha un solo concorrente vuol dire che il bando è troppo escludente, quindi anziché analizzare *ex post* questi bandi, sarebbe più utile evitare questi incidenti rifacendo i bandi.

Succede spesso che abbiamo un solo concorrente, o nessun concorrente, quindi credo che questo sia un motivo troppo peculiare per i nostri bandi, e ci porta un sacco di problemi.

Quindi invito a riflettere su questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera. Dovrei richiamare in causa il dottor Pepe, però diciamo che è un argomento complesso che adesso non è nemmeno il momento e il contesto più consono da trattare. Non so se poi effettivamente la legge consente quanto suggerito dalla consigliera Piva, ma evidentemente appunto non ho le competenze per rispondere in merito.

Possiamo passare all'interrogazione, quindi alla seconda parte di questo punto all'ordine del giorno.

Abbiamo in lettura l'interrogazione del Movimento Cinque Stelle avente ad oggetto "Applicazione diritto di controllo Servizio Tutela Minore".

Do la parola alla consigliera Piva per la lettura dell'interrogazione nell'ambito dei cinque minuti previsti.

Prego Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente. Faccio un breve riassunto dell'interrogazione e poi passerei alla lettura.

L'interrogazione nasce da una segnalazione di una famiglia che ha rilevato delle discrepanze nelle relazioni diagnosi dei

minori presi in carico dal Servizio Tutela Minori, e queste discordanze erano riferite alla stessa relazione della Neuropsichiatria Infantile UONPIA, con la stessa data, stesso firmatario è stata modificata la diagnosi di questi minori, e anche il quoziente intellettivo, che è stato praticamente dimezzato in un altro, e drasticamente ridotto nel caso dell'altro minore.

Soprattutto quello che mi preme sottolineare è che una delle diagnosi dava, come giudizio diciamo, una depressione, e invece successivamente la diagnosi è stata modificata con disturbo generalizzato dell'apprendimento. Quindi due cose completamente diverse che poi portano anche a dei percorsi di intervento diversi.

Quindi chiediamo all'ente sia applicato il diritto di controllo che prevede su segnalazioni dell'utenza dei controlli diretti, senza passare necessariamente dalla società consortile. E quindi ne chiediamo le risultanze.

Detto questo passo alla lettura. L'interrogazione ha ad oggetto appunto applicazione diritto di controllo Servizio Tutela Minori. Premesso che il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra il Comune di Arese e SER.CO.P. stabilisce con particolare riferimento alla gestione dei servizi che siano rispettati i criteri di efficienza ed efficacia, oltre che di economicità, e a questi fini sociali debbono rapportarsi tutte le scelte di tipo imprenditoriale organizzative che l'azienda effettua pure autonomamente. L'Azienda Speciale è soggetto istituzionalmente dipendente dall'ente locale, e quindi SER.CO.P. è legata al Comune da stretti vincoli che infatti riconoscono a quest'uomo un esplicito potere di controllo e vigilanza.

L'articolo 5 del contratto di servizio del resto elenca specificatamente le funzioni a carico del Comune, e prevede che sono a suo carico le verifiche ispettive per il controllo della conformità dei servizi. Inoltre l'articolo 9 stabilisce che il controllo esercitato dall'ente locale può estendersi alle modalità di erogazione dei servizi.

Considerato che, il Sindaco, in data primo agosto 2020, ha ricevuto una dettagliata segnalazione sulle difformità presenti in due versioni di certificazione di neuropsichiatria infantile, stessa data e stesso autore, relative al giudizio modificato da disturbi depressivi a disturbo generalizzato dell'apprendimento, oltre al quoziente intellettivo notevolmente ridotto e più che dimezzato di due minori.

Il Sindaco, in risposta al segnalante, non ha dato evidenza di ritenere opportuno fare alcun accertamento sulla questione, rispettando quindi il suo diritto di esercitare un controllo a seguito di una segnalazione, e che, al contrario, ha rinviato a comunicazioni precedenti in cui si invitava il segnalante a rivolgersi direttamente a SER.CO.P. Che lo stesso segnalante ha inviato una PEC, all'attenzione del Consiglio Comunale, evidenziando anche le motivazioni della necessità di un accertamento sull'operato di SER.CO.P., e soprattutto sottolineando che l'attività di controllo su SER.CO.P. non può essere svolta solo da SER.CO.P.

Rilevato che nella segnalazione si evidenziava "Dal verbale dei Servizi Sociali di Arese al Tribunale dei Minori del 4 novembre 2019 si riporta quanto segue: si è appurato che la discrepanza nel quoziente intellettivo tra le relazioni firmate, e non da parte della NPI è brutto di un refuso, e che le relazioni diverse sono frutto del destinatario delle stesse, a cui vanno sottolineati aspetti differenti, ma non in contraddizione".

Si invitava il Sindaco ad accertare le incongruenze tra le relazioni consegnate ai familiari e le relazioni consegnate al Tribunale dei Minori. Nel dettaglio perché la certificazione clinica di S. dell'11 febbraio 2019 a firma della Neuropsichiatria dell'UONPIA di Rho con un Q.I. di 108 viene modificato riducendolo a 71, e con modifica persino della diagnosi da grave depressione a disturbo generalizzato dell'apprendimento, correlato dal livello cognitivo borderline; perché dalla certificazione clinica del 18 giugno 2018 di M. a firma della Neuropsichiatria dell'UONPIA di Rho viene modificato il contenuto clinico e dalla versione

originale consegnata ai familiari, nella quale il quoziente intellettivo era 101, si riduce il Q.I. a 40.

Per entrambe le relazioni la tabella di dettaglio dalla cui sommatoria derivano i parametri del quoziente intellettivo, riporta in tutte le versioni il valore con il punteggio di 101 e 108, coerente con la certificazione consegnata ai familiari, ma incoerente con il Q.I. dimezzato delle relazioni consegnate al Tribunale dei Minori.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliera, sono scaduti i cinque minuti, quindi se può andare verso la chiusura.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Ritenuto che i controlli sull'operato di SER.CO.P. non possono essere esclusivamente svolti da SER.CO.P., come previsto dall'articolo 5.9 del contratto, si chiede: quali verifiche l'Amministrazione ha applicato sui controlli di SER.CO.P. esercitando le facoltà di controllo indicate in premessa; chi sono i diversi destinatari delle relazioni certificazioni mediche modificate; per quale motivo si è dovuto dimezzare e ridurre notevolmente il Q.I. nella certificazione inviata ad un destinatario diverso; come può non essere in contraddizione una diagnosi di depressione con una di grave carenze cognitive e dimezzamento del Q.I.; se vista l'importanza della segnalazione e delle anomalie comunicate non si ritenga doveroso effettuare ogni opportuna verifica sulle ulteriori relazioni redatte dall'ente certificatore e acquisite dal Servizio Tutela Minori; quali e quanti accertamenti sono stati disposti dall'Amministrazione comunale negli anni, e con quali risultati; il dettaglio costi sostenuti dal Comune, dalla presa in carico del nucleo familiare ad oggi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. C'è stato un minuto e mezzo in più, quindi altrettanto tempo per la risposta da parte dell'Assessore.

Prego assessore Cerea.

ASSESSORE CERIA VERONICA

Buonasera. Non leggerò integralmente alcune cose, per recuperare tempo.

In riferimento all'interrogazione presentata dal Movimento Cinque Stelle in data 4 gennaio si riscontra quanto segue. Si ritiene doveroso premettere che per quanto riguarda le considerazioni iniziali, questa Amministrazione comunale ha risposto alle sue segnalazioni chiarendo ruolo e competenze del Comune di Arese. Non c'è alcuna rinuncia ad esercitare un ruolo di controllo come chiariremo in risposta ai successivi punti 1 e 6 dell'interrogazione in oggetto. E vado a leggere le risposte dei punti 1 e 6.

Sono attivi numerosi meccanismi di controllo sull'operato dell'azienda speciale consortile SER.CO.P. da parte dei Comuni, che per quanto attiene gli aspetti economici che l'attività dei servizi ad esso delegati. Nello specifico si elencano i seguenti elementi che costituiscono un vero e proprio sistema di controllo, a cui viene sottoposto SER.CO.P.

L'ASP, che chiamerò SER.CO.P., presenta periodicamente nel corso dell'anno quattro documenti analitici dei conti e dei movimenti di servizio, che vengono regolarmente sottoposti all'esame dell'Assemblea dei Soci per la relativa approvazione inviata agli Uffici Comunali competenti. Due di questi documenti analitici, uno preventivo e uno consuntivo, vengono regolarmente sottoposto ai Consigli Comunali di ogni ente e socio.

Tale modalità comporta un livello di controllo non solo *ex ante*, o *ex post*, ma anche *in itinere*, che è una caratteristica peculiare di SER.CO.P. Da tali documenti pubblicati sul sito aziendale dal 2008, si possono evincere significative riduzioni rispetto alle precedenti gestioni, oppure incrementi dovuti ai

volumi realizzati. Ovvero da un incremento dell'inchiesta dei servizi da parte dei Comuni.

Esiste una forma di controllo *ex ante* nel dettaglio delle singole attività di presa in carico, ovvero per ogni nuovo utente inserito nei servizi, rispetto ai volumi stabiliti a budget, il Comune viene notiziato. SER.CO.P. richiede l'autorizzazione all'attivazione del nuovo intervento, ad eccezione di quelli derivanti da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

È regolarmente funzionante un tavolo delle Politiche Sociali composto dagli Assessori di tutti i Comuni, che ha la possibilità di intervenire in qualsiasi momento in sede di controllo o monitoraggio dei Servizi. Tutti i Servizi soggetti a normativa e standard regionali sono regolarmente vigilati dall'ATS Città Metropolitana.

Per altro SER.CO.P. ha istituito, per conto dei Comuni associati, un Organismo di Vigilanza ai sensi della legge 231 del 2000. Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, il professor Luca Bisio, di recente nominato Presidente dell'organismo indipendente di valutazione di Regione Lombardia.

SER.CO.P. pubblica ogni biennio un bilancio sociale, che rende conto delle modalità di erogazione dei servizi, nonché dell'impiego delle risorse del valore sociale prodotto. Tale documento fornisce ai Comuni soci e a tutti gli *stakeholders* informazioni chiari e trasparenti sulle attività aziendali.

I Comuni esercitano ordinariamente la loro attività di controllo attraverso l'Assemblea dei Soci, e gli Uffici Servizi Sociali. SER.CO.P. trasmette ai Comuni ogni anno alcuni indicatori relativi all'impatto dei servizi sia per tracciare in modo trasparente che per dar conto dell'appropriatezza dell'efficacia degli interventi.

In riferimento ai punti 2, 3, 4, 5 e 7 dell'interrogazione in oggetto rimando al riscontro dato direttamente da SER.CO.P.: "Gentilissima con la Presidente forniamo risposta scritta all'interrogazione riferita a SER.CO.P. come sua richiesta".

Non rileggerò le domande per non perdere tempo.

Il Servizio Tutela Minori di SER.CO.P. è destinatario delle relazioni e certificazioni mediche citate e oggetto della vostra richiesta, redatte dalla Neuropsichiatria Infantile di Rho. Ed ha inviato tale documentazione al Tribunale per i Minorenni.

I destinatari, oltre al Servizio Tutela Minori, si presumono essere quelli citati nell'intestazione delle relazioni. Non trattandosi di documenti redatti dal Servizio Tutela, la scrivente Amministrazione non può che fornire tale risposta, ipotizzabile dall'analisi dei documenti stessi. Non si comprende quale sia il destinatario diverso a cui si fa riferimento nel quesito.

In merito alle criticità segnalate sul punteggio del Q.I. relativo ai minori X X, di cui viene contestata la difformità riportata nella documentazione clinica, si rimanda per le opportune verifiche al Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

Il Servizio Tutela Minori è a conoscenza del fatto che la difformità nel punteggio riportato sulla documentazione è frutto di un errore di trascrizione presente in un documento redatto dalla Neuropsichiatria Infantile. Nel medesimo documento è riportato anche il corretto valore, di cui la Tutela è a conoscenza, perché è frutto degli elementi condivisi nel lavoro di rete con il Servizio specialistico.

Ad ogni modo i progetti di intervento sociale formulati per i minori di cui sopra, sono assolutamente indipendenti dal Q.I. degli stessi. Sono, invece, formulati in base alle difficoltà relazionali e ai bisogni evolutivi manifestati dai minori.

Per quanto concerne le considerazioni in ordine alle diagnosi cliniche effettuate dalla Neuropsichiatria Infantile sui minori si rimanda al servizio specialistico per le opportune richieste.

Fermo restando quanto riportato nella risposta al quesito tre, nel medesimo documento riportato anche il corretto valore di cui la Tutela è a conoscenza, perché frutto degli elementi condivisi dei lavori in rete, il Servizio Tutela non ritiene di poter entrare nel merito di valutazioni sanitarie che esulano dalla competenza specifica del Servizio.

Per quanto riguarda quesito 7 si riportano di seguito i dati già comunicati in occasione dell'interrogazione del luglio 2020, aggiornati al 31 dicembre. Di cui si chiedevano il dettaglio dei costi sostenuti.

Il nucleo è in carico al Servizio Tutela Minori dal 18 luglio del 2014, il servizio educativo in favore di un minore era tuttavia attivo già dal 2012, richiesto dal Comune di Arese su indicazione dell'UONPIA.

Nelle tabelle sottostanti vengono riportate le cifre, dirò il totale. Un intervento educativo su uno di questi minori ha avuto un costo totale, dal 2012 fino a novembre 2020, non ancora però fatturato, di 26.675,54 euro; un altro intervento educativo su tutti i minori per visite con il padre 446,46 euro per l'anno 2020; il centro diurno annualità 2019/2020 un totale di 3.424,76 euro; e le *housing* sociale per il nucleo familiare anno 2020, è stato avviato infatti il 3 giugno 2020, di 19.089,85 euro. Cordiali saluti, questa è firmata da Guido Ceceri. Mentre la prima parte ovviamente da me.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie assessore Cerea. Do la parola alla consigliera Piva, prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente. Se volevate chiederci se siamo soddisfatti della risposta oppure no, la risposta è no perché non avete risposto come ente alle domande relative al punto 1 e 6.

Noi non abbiamo chiesto quali sono i controlli standard che fate sul volume dei servizi piuttosto che sulle verifiche di bilancio a consuntivo e preconsuntivo.

Noi abbiamo chiesto cosa fate sulla base di una segnalazione puntuale fatta dall'utenza, richiamando il diritto di controllo, che è oggetto dell'interrogazione, e che è l'articolo 9 del contratto di servizio. Quindi al di là del controllo specifico che

può fare SER.CO.P. per il settore di nicchia che segue, anche il Comune può attivare i suoi controlli diretti sulla base di una segnalazione dell'utenza. Qui c'era allegata la segnalazione, ed era chiaro che dovevate rispondere a questo, non a quanto fate periodicamente.

La segnalazione evidenzia una difformità che va ad inficiare l'esito di un progetto educativo. Avere una diagnosi di depressione, che poi viene modificata in una diagnosi di disturbo dell'apprendimento sono due cose diverse. Sono due percorsi anche educativi diversi. Quindi negli ultimi dieci anni, dai dati che avevo chiesto l'anno scorso per il Servizio Tutela Minori ho chiesto i dati della presa in carico e dei motivi della dismissione della presa in carico, non c'è stato un minore uscito per un buon esito di un progetto educativo. Quindi capire se a monte di questi progetti ci sono diagnosi errate dovrebbe essere un nostro dovere, e non può essere liquidato con un demandare, e a sua volta un demandare ad ATS, cioè a UONPIA che poi è un'unità operativa di ATS. Quindi pensiamo che abbiate fatto un po' un comitino a risponderci così.

Per quanto riguarda, invece, la risposta di SER.CO.P. è chiaro che rinvia a UONPIA, quindi questo è un tema che affronteremo con altri strumenti.

Riguardo ai controlli dell'ente voi citate il tavolo delle Politiche Sociali, dove gli Assessori di tutti i Comuni hanno la possibilità di intervenire. Sarebbe stato interessante capire se in quella sede avete chiesto esito di queste difformità segnalate, e che risultanze avete ottenuto.

Quindi se non avete risposto alle domande evidentemente questi controlli da parte dell'ente non ci sono stati.

Per quanto riguarda, invece, la risposta di SER.CO.P. è sicuramente più professionale. Abbiamo soltanto una curiosità per quanto riguarda il centro di costa relativo all'*housing* sociale. Abbiamo 19.800 euro in sette mesi, quindi sono 2.700 euro al mese per il costo di un servizio dove si presuppone che sia il valore della casa. Però non può essere solo quello. Quindi visto che

controllate prevalentemente i costi, chiederei per sommi capi cosa rappresenta questa cifra, anche se ho già fatto un accesso atti per avere tutta la documentazione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliera, se può terminare perché ha terminato il tempo.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

L'ultimo punto. A noi risulta che la famiglia sia sotto sfratto, però gli sfratti sono ancora bloccati per l'emergenza Covid, quindi vorrei capire il motivo di questo trasferimento da Arese a Rho quando l'urgenza non è così impellente. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera. Do la parola all'assessore Cerea, prego Assessore.

ASSESSORE CEREVA VERONICA

Premetto che sono molto in difficoltà a dover affrontare un tema così particolare. Nel senso che qua si fa un'interrogazione su un caso. Poi ognuno gestisce come vuole il proprio mandato e la propria consigliatura, però entrare così nei dettagli, anche se si rispetta l'anonimato, a me mette parecchio in imbarazzo. Però risponderò a tutto.

I controlli che il Comune deve effettuare su SER.CO.P. sono quelli. Non è certo compito del Comune, neanche della Tutela, e lo dice nella risposta all'interrogazione, poter mettere in discussione o contestare una diagnosi, fatta da un ente pubblico terzo di riconosciuta professionalità. In questo caso i reclami ovviamente vengono valutati, perché è il lavoro che la Tutela fa con i Comuni in rete. Non è che il Comune di Arese è all'oscuro e la Tutela lavora da sola. Si lavora in coppia, e quindi saranno state fatte delle valutazioni sul reclamo e la famiglia, immagino, che possa procedere come si procede in questi casi.

Quindi se non si è d'accordo con quanto è stato valutato questi provvedimenti hanno un ente superiore che gestisce tutti questi atti e queste procedure, che è il Tribunale dei Minori, e quindi io penso che la strada sia quella. E quindi queste istanze farle tornare a chi sono in capo.

Lei ha detto una cosa errata, perché nella risposta dell'interrogazione di SER.CO.P., quando Lei dice che le difformità hanno inficiato, delle persone che fanno di lavoro lo psicologo, l'educatore, rispondono: "Ad ogni modo i progetti di intervento sociale formulati per i minori di cui sopra sono assolutamente indipendenti dal Q.I. degli stessi. Sono, invece, formati in base alle difficoltà relazionali e ai bisogni evolutivi manifestati dai minori".

Quindi entrare nel merito di quello che Lei ha riferito, l'interrogazione risponde in un'altra maniera, questa cosa non ha inficiato assolutamente poi nella formulazione degli interventi sui minori.

Dopo di che rispetto al progetto educativo, e quindi il fatto che molti minori facciano fatica ad uscire dalle comunità, o comunque dal Servizio Tutela, che conquistino poi una propria indipendenza, equilibrio, autonomia, forse le sfugge che un progetto educativo non si basa solo su una diagnosi fatta dalla Neuropsichiatria, che sicuramente ha un peso, ma in un progetto educativo ci sono tanti elementi da tenere conto. Anche il contesto che un minore ha intorno. Quindi al di là delle diagnosi, un progetto educativo è qualcosa di molto più complicato. Parte da una diagnosi e quindi poi degli interventi di tipo sanitario, ma un progetto educativo comprende tantissimi elementi e il contesto, il contorno è molto importante.

Per quanto riguarda l'*housing* ha già risposto Lei, nel senso che ha fatto un accesso agli atti, e quindi sul centro di costo le verrà risposto puntualmente, cosa che io stasera non ho i dati e non posso fare. Le posso dire però che l'intervento di *housing* non riguarda quasi mai esclusivamente solo la casa.

L'*housing* sociale è un servizio che è previsto per delle fragilità sicuramente abitative, ma sono per un tempo limitato, proprio per aiutare queste persone ad uscire da un momento di difficoltà a riconquistare la propria autonomia. Quindi delle volte hanno l'educatore finanziario. Poi dipende per quale motivo sono stati inseriti in un progetto di *housing* sociale. Su questo non vorrei entrare nel merito, nel senso che essendo questo proprio un caso specifico non vorrei fare riferimenti di nessun genere che poi potrebbero essere fraintesi e magari pensare che vengono associati a questo caso.

Per quanto riguarda il motivo del trasferimento, non è un trasferimento. In questo momento il Comune di Arese non ha ancora a disposizione l'appartamento di *housing* sociale perché, se vi ricordate, l'appartamento di via Vismara l'abbiamo messo a disposizione per il periodo Covid. Nel senso che lo avevamo messo a disposizione per le famiglie che avessero bisogno dell'isolamento per Covid. E quindi lo avevamo messo a disposizione. Dato che abbiamo valutato che ormai questa necessità non si è manifestata, non c'è bisogno, e comunque ci sono dei...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assessore...

ASSESSORE CERECA VERONICA

Ho finito. Non è che è stato trasferito, l'appartamento che è potuto essere disponibile è a Rho, quindi poi si valuterà quando entrerà nelle nostre disponibilità l'appartamento di Arese.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Avremo modo anche di tornare su questo argomento, e quindi ci sarà anche altro spazio nei prossimi Consigli Comunali.

Quindi terminiamo il punto 2.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 3: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 11 FEBBRAIO 2021

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28.07.2020.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del giorno che riguarda l'approvazione del verbale della seduta del 28 luglio 2020.

Chiedo se ci sono interventi in merito a questo verbale. Non ci sono interventi, quindi pongo in votazione la delibera.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra; favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, astenuto; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, astenuto; Fantoni, astenuto; Dal Bosco, astenuto; Zaffaroni, astenuto; Piva, astenuto.

11 voti favorevoli e 6 astenuti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi la delibera è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 4: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 11 FEBBRAIO 2021

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 30.09.2020.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

La delibera successiva è un altro verbale, ovvero il verbale della seduta del 30 settembre 2020.

Anche qui chiedo se ci sono interventi sul verbale. Non ci sono interventi, quindi pongo in votazione la delibera.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra; favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, astenuto; Fantoni, astenuto; Dal Bosco, astenuto; Zaffaroni, astenuto; Piva, astenuto.

12 voti favorevoli e 5 astenuti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi la delibera è stata approvata, che era il punto 4 all'ordine del giorno per l'approvazione del verbale del 30 settembre.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 5: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 11 FEBBRAIO 2021

**COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATO CON
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 135 DEL 30.12.2020**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 5 all'Ordine del giorno: "Comunicazione prelievo dal fondo di riserva effettuato con deliberazione di Giunta Comunale N. 135 del 30.12.2020".

Illustra la comunicazione l'assessore Nuvoli, prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Buonasera. Si tratta di un prelievo dal fondo per una cifra pari a 50.000 euro che sono stati prudenzialmente messi sui capitoli relativi alle manutenzioni. Essendo passato il periodo per fare le variazioni bilancio, e a seguito anche delle nevicate che c'erano state sul fine anno, prudenzialmente è stata messa una cifra per rinforzare quel capitolo nell'eventualità della necessità di fare ulteriori interventi straordinari. Tutto qua.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto di prenotarsi. Vedo iscritta a parlare Piva e poi Dal Bosco.

Prego consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente. Volevo capire appunto se questi soldi sono stati spesi per la nevicata del 28 dicembre, oppure sono semplicemente messi a disposizione per ulteriori eventi.

E quindi volevo capire quanto avevamo preventivato gli anni precedenti per il piano neve, e se è stato sufficiente, oppure

bisogna preventivare di più. Questo era quello che mi interessava capire. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera. Do la parola al consigliere Dal Bosco, prima poi di capire le risposte. Prego consigliere Dal Bosco.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Grazie. Io mi riallaccio un po' a quello appena detto dalla consigliera Piva. Volevo capire se questa spesa è stata fatta o meno per interventi sulla neve, e se eventualmente questi fondi sono stati anche utilizzati per il rattoppo di quei buffi coperchi gialli che abbiamo sulle piste ciclabili. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Adesso non so chi può rispondere alle domande tra l'assessore Nuvoli e l'assessore Ioli. Se non abbiamo tutti i termini delle risposte poi le produrremo nei tempi previsti.

Fatemi cenno a chi devo dare la parola.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Io posso fare un breve commento per quanto riguarda la parte, diciamo, più economica, poi lascerei la parola al collega Ioli per i dettagli più tecnici.

Ovviamente quando si parla di nevicate straordinarie è ovvio che c'è sempre un grado di incertezza importante. Quest'anno abbiamo vissuto una nevicata diciamo eccezionale, rispetto a quella che c'è stata negli ultimi anni, o comunque rispetto a quello che abbiamo vissuto negli ultimi anni. E quindi, anche in virtù di quelle che erano le previsioni del tempo, si era ritenuto necessario rafforzare quel capitolo nel caso in cui si ripresentasse la settimana successiva, rispetto a quella citata, della consigliera Piva un'altra situazione similare.

Poi per fortuna, rispetto a quelle che erano state le previsioni del tempo, la situazione non è stata così drammatica nelle settimane successive. Quindi non dovrebbero essere stati utilizzati quei 50.000 euro. O comunque se sono stati utilizzati solo parzialmente, mi corregga l'assessore Ioli.

Quindi, come dire, è un po' difficile penso aprioristicamente dire se se sono tanti o sono pochi. Nelle condizioni atmosferiche dell'anno precedente, dove non ha nevicato se non ricordo male, sarebbero risultati tanti. Se, invece, ci si trova in una situazione opposta, come quella in cui si sono trovati tutti i Comuni, possono anche risultare pochi. Questo mi sembra un po' il ragionamento.

Poi sulle altre questioni più puntuali, lascerei la parola all'assessore Ioli.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Prego assessore Ioli.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie Presidente, buonasera. La cifra esatta non la so, però sicuramente sono stati utilizzati soltanto in parte. Credo intorno ai 13.000/14.000 euro per quella nevicata lì. E quindi non tutti i 50.000 che erano stati messi prudenzialmente nell'eventualità di altre nevicate, e che sono ancora lì, che possono ancora arrivare, siamo solo a febbraio.

Invece per rispondere al consigliere Dal Bosco, la sistemazione di quei chiodi stradali gialli che si trovano sulle piste ciclabili, è stata fatta su un altro capitolo, con fondi della Polizia Locale. Quindi come manutenzione se ne sono occupati direttamente i Vigili, non con quei 50.000 euro.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore. Quindi sulle cifre poi magari acquisiamo i dati.

Ci sono altri interventi su questo punto?

Consigliere Dal Bosco prego, ha due interventi, interviene come Capogruppo evidentemente. Prego.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Sì, grazie. Solo un'ulteriore curiosità, visto che siamo in tema viabilità. Non è pertinente al fondo di riserva, però penso che sia di una certa rilevanza. Il discorso, invece, della sistemazione dei vari dossi che sono praticamente tutti sfondati, o comunque rattoppati, e devo dire anche in modo, secondo me, non efficiente, abbiamo delle previsioni di sistemazione?

Perché alcuni dossi sono sia per le moto, e io sono uno di quelli che utilizza spesso e volentieri la moto, ma anche per le automobili, veramente molto pericolosi, e non vorrei che prima o poi ci scappasse qualche incidente con feriti. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere. Su questo c'era stata anche un'interrogazione qualche mese fa, se non sbaglio, della consigliera Piva. È un tema che abbiamo affrontato anche in quella sede.

Prima di dare la parola all'assessore Ioli, ho visto che si è iscritta a parlare la consigliera Piva, prego secondo intervento.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie. Volevo chiedere esattamente per cosa sono stati spesi quei 13.000 euro. Nel senso se sono stati diciamo necessari interventi ulteriori rispetto a chi ci fornisce questo servizio, se il servizio è stato erogato correttamente, o abbiamo dovuto chiedere rinforzi da altre società, che fanno questo tipo di servizi.

Questo era un dettaglio, perché comunque so che in altri Comuni non tutti sono riusciti a mantenere quanto stabilito nei contratti. Quindi se hanno garantito quello per cui avevamo di

contratto per questo capitolo di pulizia strade in caso di neve.
Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Prego assessore Ioli. Scusi assessore Ioli, ho visto iscritto a parlare il consigliere Turconi, quindi raccolgo anche l'intervento del consigliere Turconi, che in questo caso ha un intervento, e poi le do la parola per le osservazioni e le risposte.

Prego consigliere Turconi.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie. Per quanto riguarda il discorso della risposta dell'assessore Ioli sul discorso dei chiodi stradali, va bene, al di là del capitolo di spesa dove viene attinto il capitolo da un'altra parte o da lì, però sono sempre soldi pubblici che vengono spesi per lavori fatti male.

Noi lo avevamo fatto presente, quando sono stati posizionati, e abbiamo detto che alla prima nevicata salteranno quasi tutti. Anche perché è normale ed evidente che la lama non li vede, gli passa sopra e li strappa.

Quindi al di là del capitolo di spesa sono sempre soldi che praticamente vengono spesi per lavori gestiti male. Cosa segnalata non in occasione della nevicata, ma segnalata in occasione di quando sono stati posizionati.

Mi sembra di interpretare anche la domanda del collega Dal Bosco, cioè alla fine chi paga? Pago con la tasca destra o con la tasca sinistra? Ma sono sempre soldi pubblici, e con un lavoro fatto meglio non li avrei buttati via. Era solo questa la puntualizzazione.

Ribadisco, questa situazione non la facciamo presente dopo la nevicata, è una considerazione e una critica che abbiamo fatto prima quando erano stati posizionati, dove avevamo detto: ne ripareremo alla prima nevicata. Siamo qua a parlarne.

Poi se li spendo con i soldi dei Vigili, o con i soldi del fondo, va bene, sono sempre soldi che potevo spendere meglio in altri modi, magari nel mettere a posto i dossi. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Do la parola all'assessore Ioli, prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Per quanto riguarda le variazioni altimetriche, che non sono dossi, è in programma sicuramente la manutenzione. Adesso abbiamo incaricato un professionista di fare appunto una valutazione degli interventi necessari, e quindi seguiranno anche i lavori di manutenzione. Certamente sono antiestetici i rappezzi che sono stati fatti in asfalto. Sull'autobloccante sono il primo a riconoscerlo, ma è stato fatto perché, come immaginate, non si può fare un rappezzo in modo organico su un'area piuttosto vasta, senza interrompere la strada, almeno parzialmente. Per cui nell'urgenza, nell'immediatezza è stato fatto il rappezzo in asfalto. Chiaramente è provvisorio, e poi andrà risistemato.

Quando, spero nel giro di poche settimane, avremo l'esito di questo studio che sta facendo il professionista e ci indicherà come e dove intervenire come priorità, si comincerà a mettere mano e si farà la manutenzione progressiva di tutte le variazioni altimetriche che, come sapete, comunque richiedono più manutenzione dell'asfalto chiaramente. Poi hanno altre motivazioni diverse, e quindi quando è stato fatto il lavoro è stato valutato di utilizzare questo tipo di soluzione perché ha degli altri vantaggi.

Per quanto riguarda la neve è stato fatto un incarico apposta per il servizio neve. Non c'era un appalto generale sulle strade. Questa stagione è stato fatto l'incarico proprio per il servizio neve. L'azienda per tutta l'emergenza neve non è stata completamente rispondente a quanto ci saremmo aspettati perché non ha mandato tutti i mezzi che gli avevamo chiesto, ma

effettivamente c'era un problema un po' su tutti i Comuni. Avremmo voluto avere più mezzi, abbiamo insistito per averli, e sono arrivati il giorno dopo. Quindi abbiamo dovuto un po' rincorrerli, non siamo stati contenti al 100% del servizio. E quindi ne terremo conto per i prossimi appalti.

Per quanto riguarda i chiodi stradali, certo so benissimo che sono sempre soldi pubblici chiaramente. Intanto il progetto iniziale non aveva questi chiodi, sono stati aggiunti dopo per valutazioni che abbiamo ritenuto di accogliere anche su istanza di diversi cittadini. Probabilmente Lei si ricorderà che è stata un'istanza sollevata da molte parti, dai cittadini, perché si riteneva che valesse la pena evidenziare meglio la corsia ciclabile, per dare una sensazione di maggior sicurezza, almeno a livello di percezione, e quindi abbiamo accolto questa... Sapendo che c'era ovviamente il rischio che richiedessero una manutenzione.

Poi per quelli che sono saltati per la neve sono una decina, non è che siano poi tutti. Alcuni altri sono stati messi a posto perché con l'usura (sono lì credo da quasi tre anni) andavano sistemati. Quindi periodicamente vanno mantenuti. Se si vuole evidenziare meglio la pista ciclabile con questi segnali c'è la manutenzione da fare anche sui segnali. Il progetto andava bene anche senza.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore. Ho visto che aveva chiesto di intervenire il consigliere Dal Bosco. Il Consigliere ha già fatto due interventi, quindi io chiudo la discussione.

Se vuole c'è la dichiarazione di voto, all'interno della quale può esprimere la dichiarazione di voto sua e del gruppo, al netto di altri interventi da parte di altri Consiglieri, per cui chiedo se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri che non sono intervenuti.

Non vedo altri iscritti a parlare, quindi chiudo la discussione.

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Dal Bosco prego.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Se posso utilizzare questo spazio per dire proprio due cose. Non siamo soddisfatti delle risposte.

Sul discorso di quelli che io erroneamente chiamo dossi, per essere più semplice, la risposta che io mi do è: forse sulla via Leopardi, dove l'ultimo dosso è stato fatto in catrame, molto più efficiente, e probabilmente sarà anche molto più duraturo nel tempo, rispetto ai dossi che sono stati fatti con quelle mattonelle, che per il traffico pesante continuo che abbiamo su queste strade chiaramente, secondo il mio punto di vista, io non sono un tecnico, ma è sotto gli occhi di tutti, non è un passaggio efficiente per il traffico espresso.

Sul discorso, invece, dei tappi gialli, mi scuso per il termine, ma mi danno proprio questa idea, volevo dire che io personalmente nei giorni successivi alla nevicata mi sono fermato con una pattuglia dei Vigili sul viale che va verso il Plan di Arese diciamo, e solo lì ne abbiamo raccolti una decina. Quindi i tappi che si sono rotti e sono stati cambiati secondo me, avevo fatto anche un giro per Arese, sono quasi un centinaio. E quasi tutti sono saltati a causa della nevicata. Tra l'altro lasciando, per un paio di giorni, l'asfalto con i bulloni che uscivano, che erano a vista, quindi molto pericolosi per la viabilità sia delle moto, delle bici e anche delle macchine. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliere Dal Bosco. Devo sottolineare che non è stata una vera e propria dichiarazione di voto.

Detto questo mi sento anche di sottolineare che abbiamo un po', diciamo, interpretato estensivamente i contenuti di questa comunicazione. Vale il discorso di avere approfondito un tema che per altro avevamo già anche discusso in questo Consiglio.

Se ci sono degli elementi tecnici, anche perché appunto erano domande che non erano previste per gli Assessori, che quindi sono rimaste inevase, poi manderemo i dati che sono rimasti aperti, quelli sugli importi. Però, dopo di che, se ci sono degli elementi di dettaglio vi chiedo di fare un'interrogazione scritta a cui sicuramente verrà data puntuale risposta.

Chiudiamo le dichiarazioni di voto se non ci sono altri elementi e pongo in votazione la comunicazione.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra; favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, contrario; Fantoni, contrario; Dal Bosco, contrario; Zaffaroni, contrario; Piva, astenuto.

12 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

La delibera è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 6: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 11 FEBBRAIO 2021

APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE PER IL 2021 DI SER.CO.P.
ASC - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I
SERVIZI ALLA PERSONA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI. - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del giorno, il punto 6, relativo all'approvazione del piano programma annuale per il 2021 di SER.CO.P., per i servizi alla persona e provvedimenti conseguenti.

Per l'illustrazione do la parola all'assessore Cerea, prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Di nuovo buonasera. Il piano programma di SER.CO.P. è ovviamente, come rappresentiamo tutti gli anni, l'atto fondamentale di programmazione aziendale per il 2021, e ricomprende anche ovviamente quindi il *budget* del preventivo 2021.

È il primo strumento per l'esercizio del controllo analogo *ex ante* che fornisce quindi la base per la verifica in corso d'anno della realizzazione poi degli obiettivi, che devono poi essere misurati durante l'anno.

Vi ricordo che il piano programma poi viene monitorato in corso d'anno attraverso due aggiornamenti del *budget*, che vengono chiamati preconsuntivi, che vengono dati a giugno e a ottobre all'ente, e quindi abbiamo la possibilità di monitorare *in itinere* il piano programma.

Ovviamente questo piano programma risente del periodo di pandemia. È stato scritto in pieno periodo di pandemia.

Infatti dopo sette anni ininterrotti di intensa crescita il valore della produzione dei servizi per il 2021 ha una crescita di circa il 4,7% rispetto all'anno precedente. Ovviamente è in

relazione alle nuove deleghe dei Comuni, era uno dei progetti finalizzati da enti esterni. Però il 2021 si presenta come un anno di stabilizzazione e consolidamento, proprio perché la crisi pandemica mondiale nel momento in cui è stato redatto attraverso pesantemente questa pandemia il comparto dei servizi alla persona, che ha frenato ovviamente tutti gli sviluppi rispetto a ogni progetto che non riguardi il contrasto all'epidemia.

L'azienda si è impegnata a fronteggiare tutte le problematiche derivanti dal Covid 19 con l'obiettivo di coniugare la tutela dei diritti delle persone assistite, ma anche ovviamente la messa in sicurezza delle persone e degli operatori.

Quindi la prima ondata del periodo marzo/maggio 2020 ha comportato tutta la definizione di una serie di misure che leggerò brevemente, proprio per non dimenticare niente, e sono tutti adempimenti tuttora applicati nella gestione dei servizi. E presumibilmente che dovranno rimanere per buona parte del 2021, o comunque monitoreremo la situazione.

Concretamente si sono distinte diverse tipologie di servizi gestiti o controllati da SER.CO.P. Su questi servizi l'impatto del Covid 19 ha avuto un diverso impatto, e distinguiamo diciamo quattro categorie.

I servizi comunitari residenziali, quindi la comunità minore, disabili, la RSA per chi ce l'ha in carico a SER.CO.P., hanno proseguito regolarmente le loro attività, modificando significativamente però le modalità di intervento, ma continuando regolarmente ad esercitare servizi sigillando, per quanto possibile, le strutture nei confronti dell'esterno. Quindi hanno continuato l'attività, ovviamente chiuse all'esterno.

I servizi erogati presso gli uffici da operatori, come la Tutela Minori, il Segretariato Sociale, gli inserimenti lavorativi, hanno regolarmente funzionato alternando modalità in presenza e modalità a distanza nei casi in cui era possibile.

I servizi diurni ad alta intensità delle relazioni, come l'asilo nido, i centri diurni disabili, l'assistenza scolastica, e altri servizi come questi, sono stati sospesi nelle loro attività

in presenza, ovviamente come sappiamo dalle Autorità, dai DPCM statali, dalle ordinanze regionali nel periodo marzo/giugno, determinando una modificazione tempestiva della modalità di erogazione dei servizi in presenza verso una rimodulazione, ove possibile, di interventi a distanza con l'ausilio di strumenti video che consentissero di mantenere i rapporti con gli utenti.

Infine un gruppo di servizi non omogeneo ha continuato sempre a funzionare in presenza, pur a regime ridotto durante tutta l'emergenza Covid, tra i quali, per chi ce l'ha, noi non l'abbiamo in carico con SER.CO.P. il SAD, che è il servizio domiciliare.

Invece, per quanto ci riguarda, il servizio trasporto disabili. Questo servizio in particolare è stato sospeso in quanto il servizio trasporto disabili permette di raggiungere o i centri diurni, socio-educativi, le scuole. Ovviamente essendo chiuse il trasporto disabili si è interrotto.

Questo servizio è stato messo a disposizione dei COC. I COC sono i Centri Operativi Comunali che sono stati ovviamente attivati immediatamente con la proclamazione della pandemia, e noi non abbiamo usufruito, proprio per le modalità con cui noi abbiamo fatto fronte all'emergenza. C'è stata la riconversione sostanzialmente del servizio. Non potendo più fare il trasporto disabili con gli operatori sono stati messi a disposizione dei Comuni per fare altri servizi. Quindi, non so, magari usano dei mezzi per portare le spese o i farmaci alle famiglie. Noi non ne abbiamo avuto bisogno, quindi ovviamente sono stati contabilizzati come servizio per quei Comuni che ne hanno usufruito.

Quindi, tutte queste modalità per cui l'azienda ha veramente dimostrato una grandissima resilienza, perché in un primo momento in cui si è dovuto riorganizzare tutto, e quindi riorganizzare anche l'ambito del rhodense, sono stati prontamente capaci di rimodulare i servizi in remoto, e nulla si è interrotto.

Sul fronte interno è stato possibile attivare il lavoro agile, contemporaneamente sono state attrezzate ovviamente tutte le sedi con i presidi di sicurezza. E quindi dividiamo una prima fase in cui appunto siamo passati da servizi in presenza in

remoto, come ho descritto, a questa seconda fase, l'ondata che con l'avvio del 2021 tutti i servizi funzionano regolarmente in presenza, con il pieno rispetto ovviamente delle norme, dei protocolli e con la suddivisione in gruppi di utenti ristretti per limitare il contagio e appunto le famose bolle.

In relazione all'elevato numero di contagi che investe tutto il paese, sia gli operatori che gli utenti dei servizi, di conseguenza si sta operando con una modalità *stop and go*, che comporta continue e frequenti chiusure dei servizi diurni disabili o dei nidi, a seconda appunto della necessità di mettere in quarantena operatori e persone che li frequentano, e l'utilizzo della modalità a distanza collaudata nella prima ondata.

Si è quindi collaudato un nuovo modo di gestire le attività che potremmo definire di convivenza con il virus, che consente una buona copertura degli utenti, pur appunto con i vincoli descritti.

Quanto detto è proprio per dar conto a quello che dicevo. Dobbiamo convivere in questo un piano programma con il Covid, e quindi la capacità previsionale del presente piano programma è fortemente limitata dalle conseguenze operative dell'emergenza Covid, sia dal punto di vista della domanda dei servizi e dei bisogni, sia da quello gestionale ed economico.

Voglio tuttavia appunto sottolineare che in numerosi casi le stime effettuate possono essere quindi pesantemente condizionate in base allo sviluppo della pandemia e alla conseguenza sull'organizzazione dei servizi. E quindi, come dire, è una modalità di lavoro molto elastica.

Quindi nonostante i forti limiti che può avere questo piano programma saranno ancora più importanti, proprio per mantenere la modalità di lavoro un po' più elastica, proprio quegli aggiornamenti con quei controlli in itinere che potranno monitorare la necessità di dover implementare dei servizi, e quindi mediante il preconsuntivo si aggiornerà il *budget*.

In questo piano programma si evidenziano comunque alcuni elementi principali. Innanzitutto la redazione del piano di zona, che va a scadenza naturale nella prima metà del 2021, che sarà

programmato da Regione Lombardia, e comporterà ovviamente la costruzione di contesti partecipativi per la redazione assieme appunto agli agenti educativi e territoriali, agli *stakeholders*, e quindi siamo in attesa di capire. È un momento molto importante di riprogrammazione zonale.

Un altro punto è il proseguimento dell'attività dei laboratori di comunità attivati grazie al progetto Oltreiperimetri che ormai ha cambiato forma di finanziamento e nome in RICA, ma rimaniamo affezionati a Oltreiperimetri, le persone lo conoscono così, che dovrà andare verso una fase di maggiore autonomia perché finisce il finanziamento derivante dal bando periferia a marzo 2021, e quindi stiamo lavorando insieme agli Uffici. Abbiamo prossimamente un incontro per valutare la possibilità di mantenere alcuni servizi a carico ovviamente in questo caso del Comune.

Una particolarità, perché il Comune di Rho è riuscito ad inserirlo subito a *budget*, c'ha messo soldi immediatamente, è una sperimentazione rivolta agli anziani, sprovvisti di rete rispetto ai quali la pandemia ha accentuato questa condizione di isolamento.

Lo sviluppo di una rete territoriale estesa, intorno alle persone anziane in condizioni di solitudine. L'isolamento è emerso non solo in relazione all'emergenza Covid, ma è una sperimentazione che si propone proprio di rafforzare una rete di cittadini che operano in contrasto delle povertà relazionali degli anziani. Devo dire noi non abbiamo avuto bisogno, non avremo bisogno di inserire un'azione di questo genere nel piano programma, perché noi l'abbiamo già in corso, grazie a un bando di operazione comunità di un gruppo di cittadini che ha attivato la comunità ad iniziare dal condominio, che è una bella iniziativa che avviene in una saletta condominiale di via Monviso.

Ho visto che è stato anche presentato un progetto simile con il bilancio partecipativo, cioè quello di costruire un luogo, uno spazio di relazioni, di animazione, di divertimento, di svago, in cui si possono ovviamente incontrare, interfacciare persone, conoscere i bisogni. E questo è un modo anche importante per i

Servizi Sociali entrare in contatto, attraverso gli educatori che seguono questi laboratori, persone che magari non si riferiscono ai Servizi Sociali, e quindi andare incontro a dei bisogni che non si conoscono, e che rimangono un po' nell'ombra.

Un'altra progettazione in collaborazione con una rete territoriale molto ampia sono interventi al contrasto alla povertà educativa, in continuità con la ricerca. È stata effettuata una ricerca nel 2019/2020 riguardo la povertà educativa.

Da questa relazione - posso iniziare ad anticiparvelo - stanno nascendo delle progettazioni, quindi non è in corso, ma è già un'azione che stiamo realizzando. Un bando è stato presentato all'agenzia di coesione territoriale, mentre su un altro stiamo lavorando proprio in questi giorni, con capofila il Comune di Rho, riguardo alla povertà educativa. Quindi questi sono già progettazione in corso.

E poi, sempre compatibilmente con gli orientamenti indotti dalla pandemia, si attiverà la ricerca fondi su nuovi assi di finanziamento, proprio perché i nostri grossi assi di *fundraising* stanno andando a concludersi e ad esaurirsi.

L'ultima azione che sottolineo è l'avvio dell'attività dell'organismo di composizione della crisi da sovra-indebitamento. Questo vuole essere un servizio a favore dei cittadini, di società, di semplici professionisti, che sono in situazione di crisi da sovra-indebitamento, che è un elemento che sta molto emergendo come conseguenza della pandemia.

L'avvio del servizio prevedeva l'iscrizione al registro tenuto dal Ministero della Giustizia. Questo SER.CO.P. l'ha fatto. E questo organismo intende fornire un supporto ai soggetti colpiti dagli effetti economici appunto dalla crisi Covid, e consiste nell'intervento di professionisti aderenti all'organismo che accompagneranno con diverse modalità il processo di esdebitazione. Siamo ancora nella prima fase. Abbiamo chiesto di essere registrati, per cui poi sarà uno di quegli argomenti che verranno discussi al tavolo sociale degli Assessori.

Questo piano programma quindi assume proprio una componente, come dicevo prima, di elasticità, intesa come tendenza a definire delle linee strategiche operative, ma anche ad aggiustarle *in itinere* appunto in base alla lettura e assunzione delle variabili indipendenti.

Le fonti di finanziamento del piano programma restano quelle enunciate tutte le volte che viene presentato il piano programma, e quindi noi abbiamo dei fondi regionali, in parte dall'utenza, da progetti di *fundraising*. Appunto le fonti non cambiano.

Per quanto riguarda, invece, proprio la parte più dal punto di vista economico del Comune di Arese, questo bilancio previsionale si assesta alla stessa cifra del previsionale 2020. Nel senso che la cifra che il Comune di Arese investirà nel *budget* SER.CO.P. è di 1.590.000 euro, la stessa che avevamo investito nel 2020.

Nel preconsuntivo, l'ultimo, quindi quello di giugno, noi avevamo avuto ovviamente una contrazione, una diminuzione del *budget*, ma appunto perché, come vi dicevo, la sospensione del servizio di trasporto disabili, che in sé per sé non è un risparmio, no? Cioè la contrazione del servizio poi non permette le entrate. Quindi sostanzialmente abbiamo avuto quel risparmio perché il servizio non c'è stato, e proprio in linea con questa dinamica di insicurezza, nel senso che non si sa come e dove ci porterà la pandemia. In un'ottica di precauzione abbiamo confermato il *budget* del 2020.

Altre cose non le ho, sono disponibile a domande. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie assessore Cerea per l'estesa illustrazione, d'altronde il piano è molto corposo. Ci sono tanti servizi e tanti progetti.

Apro la discussione, quindi chiedo se ci sono interventi di iscriversi per parlare.

Vedo che si è iscritto a parlare il consigliere Buroni, e successivamente la consigliera Piva. Prego consigliere Buroni.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie signora Presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto grazie all'Assessore per l'illustrazione appunto del piano che è molto articolato, molto complesso e molto lungo, quindi una lettura guidata è stata sicuramente utile.

Visto che appunto tante cose relative in particolare sicuramente alla più importante emergenza legata al Covid e a tutti i servizi anche ad esso connessi sono già stati bene illustrati, avevo qualche domanda, invece, di approfondimento per cortesia da porre rispetto magari ad altre questioni.

Comunque appunto sempre legate un po' al piano programma di SER.CO.P., nel senso che ovviamente all'interno dell'allegato, del documento, magari non si dettaglia nello specifico come alcuni servizi, come alcuni interventi ricadono poi direttamente su Arese. Per cui volevo chiedere appunto all'Assessore alcuni chiarimenti in questo senso che sono di natura varia, ma ovviamente tutti contenuti nell'allegato.

Anzitutto diciamo, partendo anche dalla mozione che, come immagino molti di voi se non tutti ricorderete, avevamo approvato pochi anni fa in un Consiglio Comunale durante quella che all'epoca era una fase emergenziale di accoglienza dei migranti, volevo avere per cortesia un approfondimento, un aggiornamento rispetto alla questione che noi avevamo conosciuto all'epoca come SPRAR, che poi nel frattempo si è evoluta anche con il nuovo acronimo del SIPROIMI. Almeno appunto come rendiconto diciamo di quanto all'epoca avevamo avviato dell'esperienza che abbiamo avuto sul territorio, quindi appunto avere un quadro di questo tipo, ed eventualmente appunto se si ha qualche ipotesi prospettiva, segnale, rispetto anche a ciò che potrebbe avvenire.

Per altro sappiamo bene che, come ci eravamo anche detti all'epoca, non si trattava certamente di una questione puramente emergenziale, ma insomma siamo all'interno di un fenomeno che, in un modo o nell'altro, durerà, quindi che è bene gestire nel modo migliore possibile. Quindi in questo senso magari anche avere già qualche riscontro può essere utile.

Rispetto poi appunto a un'altra questione, anche questa di per sé abbastanza recente diciamo come attivazione, e mi riferisco in particolare al reddito di cittadinanza, no? Uno strumento di per sé ancora abbastanza nuovo. Volevo chiedere appunto qualche approfondimento riguardante le richieste, l'erogazione, in qualche modo se abbiamo potuto riscontrare un'efficacia in questo senso, e quale progetti di utilità per la collettività diciamo sono stati messi in atto. Ed eventualmente, appunto anche se naturalmente poi la cosa sta più ad altri enti, se abbiamo anche un qualche riscontro di funzionamento, efficacia o comunque di (*inc., audio distorto*) del lavoro, o ricollocamento.

Ecco, cercare di capire anche se c'è un qualche riscontro, se c'è qualche evoluzione positiva rispetto a questo strumento. Ed eventualmente anche se proprio nel periodo di difficoltà che stiamo vivendo ci sono state ulteriori richieste, abbiamo notato un ulteriore incremento della domanda in questo senso.

Rifacendomi poi in parte anche a un tema già trattato nel corso di questo Consiglio Comunale, ero curioso di avere un quadro un po' più dettagliato dell'andamento diciamo delle spese e non solo delle spese, insomma anche diciamo quantitativo più generale, della spesa in carico dei minori, visto che negli ultimi anni avevamo riscontrato un andamento, se non ricordo male, di tendenziale crescita. Ecco, capire un attimo che evoluzione c'è stata. Ed eventualmente anche in questo caso se la situazione, che ha messo anche a dura prova ovviamente diversi nuclei familiari in questi mesi eccetera, ha già dato qualche segnale che siamo in grado di leggere se abbiamo delle novità in questo senso.

Un'ultima cosa, che è legata per altro in parte a uno dei punti che ha toccato appunto anche l'Assessore nella sua illustrazione della relazione, rispetto allo sdebitamento.

Sicuramente appunto la crisi economica ha colpito, sta colpendo, e già prima ovviamente avevamo delle criticità, come è in parte anche fisiologico sul territorio.

Quindi ricordo che Oltreiperimetri aveva attivato dei corsi di educazione finanziaria, che sono appunto anche citati

nell'allegato, e capire un attimo appunto che tipo di partecipazione e di adesione avevano ricevuto.

Ed eventualmente, sia legato appunto all'indebitamento, al superamento dell'indebitamento di cui ci ha parlato l'Assessore, sia anche più in generale un tentativo di prevenzione, o comunque in qualche modo di contenimento delle povertà, come e quanto appunto attraverso SER.CO.P. i Servizi Sociali riescono ad interagire, e che tipo di richieste sono state fatte agli educatori finanziari appunto da parte dei Servizi Sociali.

Quindi una serie di domande tra loro eterogenee, ma che insomma toccano diversi aspetti contenuti nel documento. Grazie mille.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliere Buroni. Do la parola adesso alla consigliera Piva, prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente. Io ho notato una riduzione di spesa per gli inserimenti in comunità minori, però resta la seconda voce più alta dopo il Comune di Rho. Quindi volevo ribadire la necessità di un gruppo di studio sul disagio minorile nel nostro Comune.

Poi visto che la quota per gli affidi è molto bassa in generale, volevo capirne il perché. Cioè se era una scelta strategica quella di non investire in questo ambito, e per quale motivo non si investe insomma.

Poi un altro elemento di novità che, invece, mi interessa riguarda un nuovo servizio, che è a pagina 121 della relazione, che riguarda un servizio che contrasta il ritiro sociale degli adolescenti. Quindi volevo capire dove è stato inserito nel bilancio, quali fondi saranno utilizzati e come ne usufruirà il Comune di Arese. Questo è tutto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera. Chiedo se ci sono altri interventi, prima di dare la parola all'Assessore per le risposte.

Si è iscritta a parlare la consigliera Scifo, prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Io volevo fare solo qualche commento, più che domande. Innanzitutto mi sembra che emerga molto chiaramente sia dal testo del piano programma, sia dalla restituzione fatta dall'Assessore, che in effetti il Covid è stato uno tsunami per tutti i servizi alla persona appunto gestiti in questo caso da SER.CO.P. e dalla filiera di tutti gli enti del Terzo Settore che ovviamente ci stanno dietro.

E quindi capisco che davvero deve essere stato molto complicato non solo gestire la situazione, ma soprattutto anche appunto stendere anche questo piano programma, data questa assoluta ancora incertezza da un lato, e dall'altra appunto la necessità di definire proprie le modalità di lavoro.

Insomma i servizi alla persona sono stati quelli sicuramente più colpiti da un certo punto di vista, ossia dal punto di vista proprio della gestione, e per la delicatezza dei tipi di attività.

Entrando però appunto un po' più nel merito degli aspetti programmatori, volevo appunto sottolineare alcune cose che ci stanno particolarmente a cuore, su cui quindi mi piacerebbe che ci fosse appunto particolare attenzione proprio nell'ottica del lavoro futuro che vi attenderà.

Innanzitutto rispetto al discorso del piano di zona, qualora effettivamente si concretizzerà il percorso di programmazione partecipata, secondo me è molto importante che effettivamente si stimoli la partecipazione degli *stakeholders* che operano, diciamo, nel nostro Comune, sul nostro territorio, perché quanto più c'è una rappresentanza che restituisce anche la specificità della nostra realtà, dei nostri bisogni, proprio perché ogni Comune poi ha delle sue caratteristiche, e soprattutto quando parliamo di

sociale, di persone questo emerge molto chiaramente. Al di là dei tratti comuni che naturalmente ci sono, però conosciamo anche la specificità. Per esempio la consigliera Piva prima faceva riferimento al discorso dei minori, cioè Arese ha avuto sempre questa peculiarità che appunto anche i Servizi spesso fanno fatica a comprendere, che però appunto esiste.

Quindi, diciamo, l'importante è stimolare proprio la partecipazione delle realtà del terzo settore che operano da noi, ma non solo, insomma di tutte le diverse componenti che a livelli diversi sono coinvolti. Poi accolgo con molto piacere l'idea che a fronte del fatto che i bandi legati alla progettualità di Oltreiperimetri sono in fase di esaurimento da un punto di vista del sostegno economico, appunto ci sia un pensiero di mantenere diciamo, e quindi di sostenere queste progettualità, quelle che hanno acquistato una loro solidità, e che in qualche modo fanno ormai parte dei servizi diciamo che sono presenti sul territorio, che appunto il Comune abbia pensato, insomma che stiate pensando di trovare un modo per sostenerli.

Naturalmente, al di là delle risorse più strettamente comunali, spero, ma a me sembra che emerga anche dal piano programma, che continui questa determinazione molto forte che c'è in SER.CO.P. di continuare ad attivarsi sul *fundraising*. Quindi del partecipare a nuovi bandi, e permettere così di dare continuità sia a questa progettualità, appunto per non perderla, ma anche evidentemente ad altre.

Quindi speriamo insomma che l'attività di *fundraising* di SER.CO.P., che è sempre stata un fiore all'occhiello dell'azienda, possa, nonostante appunto questo contesto difficile, continuare ad esprimersi al meglio.

Poi, sì, l'altro aspetto che era, invece, una curiosità, che forse, non so, è forse anche in parte più di pertinenza del Sindaco, è rispetto a questo lavoro che è stato fatto che ha citato anche l'Assessore sulla povertà educativa. Cioè questa ricerca che è stata svolta.

Magari appunto se è possibile sapere genericamente quali sono state le principali emergenze, e quindi a partire da queste emergenze quali sono i pensieri, dato che ovviamente quando si fanno le ricerche sono una raccolta di dati e di informazioni che servono poi a poter sviluppare delle *policy*, degli interventi, delle progettualità. Quindi in questo senso poi qual è la direzione un po', a partire dai risultati, che sarebbe interessante sapere. Ovviamente non nel dettaglio, ma giusto quali sono un po' le principali evidenze.

E poi l'altra cosa che mi sembra davvero un bellissimo risultato potenziale, nel senso che quando si potrà effettivamente vederne l'operatività, è l'istituzione che appunto ricordo essere un tema di cui si parlava da tempo, dell'organismo per la composizione della crisi.

Davvero questo è uno strumento - perché poi alla fine ci vogliono gli strumenti, al di là delle buone intenzioni - che concretamente potrà davvero essere importante, proprio perché è locale, e quindi si potrà gestire con un livello di prossimità diverso rispetto, per esempio, a quelli che sono a Milano o in altri territori, per questo tema del sovra-indebitamento. E quindi credo che sarà veramente uno strumento importante, soprattutto legato al contesto che stiamo vivendo. Quindi più che mai oggi questo davvero è una scelta molto lungimirante. Quindi insomma speriamo che si attivi rapidamente. Quindi l'invito è a renderlo il prima possibile attuativo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliera Scifo.

Chiedo se ci sono altri interventi, così poi diamo la parola all'Assessore.

Non mi sembra che ci siano altri interventi, quindi prego assessore Cerea.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Grazie. Poi non dite che l'Assessore ai Sociali parla troppo. Purtroppo il documento è vasto e le domande sono tante, cercherò di essere chiara e rapida.

SPRAR, sì, che è diventato SIPROIMI, adesso ha ancora una nuova sigla, ma noi continuiamo con SPRAR perché così capiamo di cosa stiamo parlando.

Appunto, cosa è successo? SPRAR è passato da SIPROIMI, è stato ridefinito sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati, precludendo ai richiedenti asilo l'accesso al servizio. È un servizio che propone un'accoglienza temporanea integrata di sei mesi, prorogabili solo su autorizzazione del Servizio Centrale, che poi è istituito presso il Ministero dell'Interno.

Noi abbiamo avuto sempre una presenza residuale. Noi abbiamo ancora al momento due persone presenti, due ospiti che hanno un inserimento che stanno facendo un tirocinio, quindi un inserimento lavorativo.

Perché questi numeri? Siamo sempre rimasti su due, massimo tre, proprio perché non c'è una rete, una comunità per queste persone. Quindi, come dire, dato che è importante anche essere inseriti in un contesto territoriale che ti crea la rete, spesso vengono inseriti in Comuni in cui c'è una rete anche dei propri connazionali più ampia e più organizzata. Quindi sono sempre un pochino di passaggio.

Il progetto SPRAR ha avuto la scadenza a giugno, è stato rinnovato, e se non erro è rinnovato fino alla fine di quest'anno. Abbiamo già avuto l'autorizzazione, poi procederemo. So che è già stato finanziato, e quindi sicuramente per tutto il 2021 il servizio prosegue.

Sul reddito di cittadinanza innanzitutto un chiarimento. SER.CO.P. e i Servizi Sociali si occupano solo di quanto riguarda i patti di inclusione e poi dei PUC, che sono i Piani di Utilità alla Collettività. Quindi tutto l'aspetto che riguarda la parte sociale.

Quindi per quello che mi ha chiesto delle politiche attive per il lavoro, proverò a rivolgere la domanda ai Centri per l'Impiego, perché parlano direttamente loro. Come noi facciamo la parte sull'inclusione sociale, quella parte io non ce l'ho, ma non l'hanno neanche gli Assessori con delega al Lavoro, nel senso che ha preso proprio una via autonoma, ma possiamo chiedere e me lo sono segnato.

Noi abbiamo come richieste, e i dati sono aggiornati al 5 di gennaio, 35 persone che poi corrispondono anche a 35 nuclei familiari. Noi abbiamo come dato la data di presentazione della domanda, noi non veniamo informati poi dall'INPS da quando parte l'erogazione del contributo. Tendenzialmente mi hanno detto dopo un mese dovrebbe iniziare l'erogazione anche del contributo.

I PUC attivi. Per il momento nonostante 35 presentazioni di domande, quindi 35 persone iscritte al reddito di cittadinanza, innanzitutto va detto che il controllo viene fatto sulle autodichiarazioni dall'INPS. La parte di controllo che spetta al Comune è quello che riguarda la residenza, perché è uno dei criteri quello di essere residenti nel Comune. Non mi ricordo, un massimo di cinque anni e un minimo di due. Una cosa del genere, adesso non mi ricordo nel dettaglio. E quindi quello è il controllo che poi viene fatto dal Comune di Arese.

In questo momento i PUC attivati sono solo quattro. Sono solo quattro nell'ambito della scuola, e queste persone fanno sostanzialmente il cosiddetto *trriage*. Sono persone che sono all'ingresso o all'uscita, misurano la temperatura, disinfettano, fanno l'igienizzazione degli spazi e quant'altro.

Così pochi perché per ogni persona che richiede il reddito di cittadinanza viene fatto segretariato sociale, quindi un colloquio con gli assistenti sociali un po' per capire le attitudini e le competenze. Non vengono assegnati così a caso. In base anche al profilo della persona vengono assegnati a dei servizi. E quindi sicuramente la difficoltà in questo momento, ma la difficoltà in genere è quella di fare i colloqui, di selezionare e di capire poi come poter indirizzare le persone.

Stiamo valutando ovviamente altri ambiti. Che potrebbe essere quello dell'ambiente, ma anche l'attivazione delle associazioni, ossia se queste persone possano andare in qualche maniera in supporto alle associazioni. È ovvio che il periodo non aiuta, perché in questo momento le associazioni stanno svolgendo tutte delle attività in remoto, e quindi se ne parlerà quando se ne potrà parlare, e serve comunque la manifestazione dell'associazione e tutto un procedimento.

C'è da dire che l'attivazione dei PUC è stata interrotta durante il periodo Covid, quindi il reddito di cittadinanza veniva erogato, ma non era ovviamente possibile potere attivare i progetti. Quindi l'attivazione di questi progetti, l'avvio (*inc., audio distorto*), quindi pian piano cercheremo di attribuire a ciascuna persona che ha fatto la domanda poi un piano (*inc., audio distorto*) il disordine.

Invece per l'inclusione prevede tutta una serie di colloqui, che vengono mantenuti. Il primo colloquio non viene fatto solo con la persona che richiede il reddito di cittadinanza, ma con l'intero nucleo familiare. Quindi almeno il primo colloquio è parecchio complicato insomma poterlo fare con tutti, per cui stanno procedendo però in questi ambiti.

Politiche attive c'è stato un incremento? È un po' difficile stabilirlo perché anch'io ho chiesto ai Servizi Sociali: ma quanto ha senso che io vi chieda un aggiornamento delle richieste? E loro mi dicono dipende. Un po' come tutto, cioè l'INPS delle volte non carica niente, poi in una settimana abbiamo un incremento di domande.

Quindi non saprei dire in questo momento sinceramente se il Covid è andato ad incrementare il numero di persone che chiedono il reddito di cittadinanza. Lo valuteremo magari man mano, vedendo i dati che abbiamo in questo momento, anche perché le domande sono praticamente molte del 2019. Stiamo parlando di ottobre 2019, e durante il periodo Covid molto meno. Quindi probabilmente saranno i prossimi mesi.

Ci siamo detti con i Servizi Sociali che forse un aggiornamento trimestrale potrebbe essere qualcosa di accettabile per capire l'andamento della situazione.

Sulla spesa minori, sì, c'è un'oscillazione. Cioè la spesa minori è oscillante, un po' ci sono picchi, poi si riassetta, è leggermente in flessione sicuramente quella del Comune di Arese, cioè non vuol dire appunto che si è andati a risolvere dei problemi. Semplicemente è proprio un servizio che ha questo andamento così appunto altalenante.

Quello che sta cercando di fare il Servizio Tutela, che vede comunque, nonostante appunto questo andamento oscillante, vedo un incremento sicuramente delle segnalazioni. Poi non stiamo parlando in particolare di Arese, ma il piano programma prende spunto nell'ambito. Se volete poi andremo più puntualmente a parlarne quando parleremo del rendiconto 2020 di questi numeri.

Il numero delle segnalazioni comunque è aumentato anche tenuto conto proprio anche della situazione Covid, che non ha assolutamente migliorato la situazione.

Poi bisogna sempre tenere conto che questa flessione dei numeri è dovuta al fatto sì che aumentano i casi di presa in carico, ma c'è anche una dinamica di dimissioni. Per esempio tra il 2017 e il 2018 sono state 174 le dimissioni. Sto parlando non in termini aresini, ma d'ambito.

Le previsioni relative agli allontanamenti del 2021 sono abbastanza stabili anche se appunto evidentemente l'incremento è connesso a quello che dicevo, il disagio sociale, familiare, anche incrementato dal *lockdown*, dalla pandemia, e dalla chiusura obbligata a cui siamo stati esposti.

L'indirizzo strategico è sempre più quello di tenere il massimo contenimento degli allontanamenti utilizzandolo proprio come estrema *ratio*, e quindi si tenta più a interventi domiciliari, che possono comunque mantenere il minore a contatto con il proprio nucleo familiare.

Se mi consentite volevo andare a vedere un attimo di più, perché scusate, le cose sono tante, e a memoria non si può. Mi

interessava dirvi questo, nel senso che quando parliamo del Servizio Minori, al di là poi del *quantum* economico, la casistica, come ci siamo detti in questi anni, più trattata dal Servizio rimane quella della conflittualità tra i genitori. Quindi alcuni casi acuitizzati ovviamente nel corso del *lockdown*, e in aumento - anche qui parliamo di numeri d'ambito - i casi di donne maltrattate con figli. Cosa che ovviamente rende fondamentale poi la collaborazione con il Centro HARA, il centro violenza.

Sono in corso numerosi progetti. Forse lo ha chiesto la consigliera Scifo, anche progetti come quelli sulla povertà educativa tentano di andare a lavorare su questi temi.

Cercando di rispondere, se non è un problema, visto che l'argomento l'ha tirato fuori anche la consigliera Piva, appunto sul progetto e il ritiro sociale che si è riscontrato spesso nella presa in carica dei minori in età adolescenziale, è in corso una collaborazione con il Terzo Settore per attivare un centro educativo specializzato nel trattamento di questa casistica *hikikomori*, che rischia di essere un po' enfatizzata dalle misure di distanziamento dovute alla pandemia ovviamente.

Grazie all'attivazione, e devo dire ne avevamo già parlato nella presentazione l'anno scorso, uno degli obiettivi del 2020 era l'attivazione dello sportello telefonico dedicato agli operatori, quindi scuole, insegnanti, educatori, operatori comunali, è stato possibile intercettare sicuramente meglio i bisogni da cui nasce l'idea di quel progetto.

Educazione finanziaria. Io chiudo con le domande del Consigliere. Avevo presentato tempo fa, forse per un rendiconto, proprio l'attività dell'educazione finanziaria. Sono due grossi filoni che vengono seguiti sull'educazione finanziaria, e come diceva il consigliere Buroni sicuramente l'attivazione dei Servizi Sociali e dell'educatore finanziario, che in quel caso è un intervento mirato. Dal segretariato sociale, dal colloquio emerge che il nucleo familiare, una persona ha delle difficoltà nella gestione del proprio patrimonio finanziario, della gestione delle economie per esse motivi, che vanno da un professionista che viene

licenziato e si deve riprofessionalizzare, quindi cercano di aiutarlo anche in quel fattore. Ma persone che hanno una cattiva gestione. E quindi lì è un intervento dell'assistente sociale che glielo consiglia proprio perché lo possano aiutare, non solo a fare una migliore gestione, ma a rimettersi in carreggiata e vedere quali possono essere gli interventi poi operativi.

Mentre come sportello OP, che è presente in via Caduti - e qua mi affido agli appunti di una riunione che abbiamo fatto il 4 di marzo, prima che si chiudesse tutto - sono stati fatti dei corsi. Al di là appunto della consulenza e accompagnamento individuale che è stato fatto con i Servizi Sociali, sono stati fatti interventi nelle scuole. È il terzo anno di intervento e sono state conclusi incontri in tutte le primarie, più che altro nelle quinte. E sono state le scuole a chiamare gli operatori dell'educazione finanziaria, proprio per fare un percorso del genere, che è stato anche inserito, se non sbaglio, poi mi smentisca il Sindaco, nel diritto allo studio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assessore, solo per informazione, perché poi quando si parla non ci si rende conto del tempo che passa, però siamo a sedici/diciassette minuti della replica, e ci sono tantissime domande ancora.

ASSESSORE CEREVA VERONICA

Lo so, io cerco, però se le domande...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Prego, sono tante cose, capisco, quindi prego.

ASSESSORE CEREVA VERONICA

Quindi interventi sono stati fatti anche presso lo YoungDoIt, sono stati organizzati percorsi nelle scuole, serate per i genitori, durante le quali pubblicizzavano proprio i percorsi di

educazione finanziaria standard per adulti, che poi venivano tenuti allo spazio.

Quindi una vera restituzione io non le so dire i corsi di sensibilizzazione quanto possono avere efficacia, se non quella di iniziare a parlare del tema, e farlo emergere, perché è un tema molto contemporaneo. Quando parliamo di quel ceto medio impoverito, sta anche nella non gestione, nel non saper gestire, e poi delle persone in carica ai Servizi Sociali che hanno sicuramente problemi un pochino più pesanti.

Posso chiedere, in fase di rendicontazione agli assistenti sociali, quanti interventi di educazione finanziaria possono avere attivato, dopo di che se questi hanno portato effettivamente a un'uscita dalla situazione forse è molto difficile da quel lato leggerlo. Sicuramente l'organismo di composizione sarà più efficace nel dare un dato statistico, dire: ho fatto tot interventi e si è riusciti a preservare x professionisti, aziende, cittadini.

Per quanto riguarda la consigliera Piva che chiedeva sui minori, abbiamo parlato della riduzione della spesa che è un dato un po' flessibile, sulla quota degli affidi. Adesso cercavo, ma non ho qui la tabella. La tabella che avete del *budget* risulta zero, ma non perché non investiamo soldi negli affidi, ma quando vedete zero è perché quella quota viene coperta dai fondi.

Noi abbiamo enne servizi che vengono coperti o dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, o dall'FSR, che è quello regionale. Solo che adesso qui non ho la distribuzione sul Comune di Arese, quindi quella poi gliela posso fare avere puntualmente.

Nel senso che quando Regione Lombardia esce con una D.G. sulla distribuzione dei fondi e avvengono a metà anno, non sono ancora avvenuti, non sappiamo ancora, speriamo vengano riconfermate le cifre, e su quali criteri, perché tutte le volte gli indicatori possono cambiare, noi con quei soldi andiamo a coprire sostanzialmente la quota dei Comuni di alcuni servizi, tra cui la tutela minori.

Per quanto riguarda appunto il progetto dei minori era quello sull'isolamento sociale, dove appunto poi è in sviluppo, quindi chiederemo più avanti sviluppi. Quest'anno non siamo riusciti ancora neanche a fare l'incontro con la Tutela, che di solito noi avevamo già fatto in questo periodo, per poter vedere il confronto dei dati fra un anno e l'altro, perché proprio la questione pandemia - so di risultare noiosa - non ha permesso, perché anche loro ovviamente lavorano con delle difficoltà per personale quarantenato, e hanno dovuto anche loro convertire i servizi.

È un carico che non gli permette al momento l'incontro, quindi quella è anche l'occasione in cui ci confrontiamo sui progetti, e sicuramente chiederò un affondo su questo.

Io ho scritto bilancio, ma non mi ricordo Consigliera, scusi, se era riferito appunto alla quota affidi la questione del bilancio. Se poi ho mancato qualcosa me lo dica.

Velocissimamente sull'intervento della consigliera Scifo. Riguardo il piano di zona, che sembra sempre una cosa molto molto lontana è fondamentale per i Servizi Sociali la partecipazione degli *stakeholders* locali, delle associazioni e dei cittadini, perché è tramite progetti, come quello che vi citavo prima, del condominio che si entra in rete con delle realtà che i Servizi Sociali con cui non riescono a entrare in contatto, o che non vogliono. Perché non tutti, quando hanno difficoltà, entrano nella rete dei Servizi Sociali. Delle volte si ha vergogna, c'è questa inibizione verso il chiedere aiuti ai Servizi Sociali, per cui una rete più forte sul territorio sicuramente intercetta maggiormente i bisogni, anche in un sistema di mutuo aiuto.

Fundraising volevo solo sottolineare che non erano attivi, questo non l'ho detto, le fondazioni private dove molto spesso noi ci riferiamo a progetti europei erano fermi. Nel 2020 non è stato possibile presentarli, questo non vuol dire, l'ufficio che si occupa di queste cose è molto attivo, tanto che appunto siamo già entrati a gamba tesa sulla povertà educativa.

Su cui dice proprio tre cose. Nel senso che nel 2019/2020 - perché questo chiedeva, se non tolgo la parola al Sindaco - è stata

presentata questa relazione voluta dal tavolo sociale di SER.CO.P., ed era inserita nel piano di zona, e questa rilevazione fatta su tre scuole, Pero, Rho e Cornaredo, messe in relazione in quanto quello che avviene nella classe e gli elementi della vita esterna poi possono condizionare.

Sembra una banalità detto così, ma il primo dato emergente era la correlazione tra l'andamento scolastico e cosa succede fuori dalla scuola. Cioè va meglio a scuola chi fuori dalla scuola fa attività sportive. Quindi è la prima indicazione. *Hikikomori* la famiglia accede alle attività culturali, chi frequenta compagni di classe e non sta da solo.

Il secondo dato rilevante è che questa vita extrascolastica, determinante per il successo scolastico, e in generale per gli apprendimenti, non è ugualmente accessibile a tutti. E quindi l'accessibilità ai servizi, bambini e bambine non italiani anche all'estero vanno nettamente meno a teatro, al cinema o al museo.

Il terzo dato significativo con questo quadro è che al minore accesso allo spazio pubblico corrisponde anche più solitudine domestica.

Adesso le ho buttate lì così queste tre, i primi tre temi rilevanti di questa indagine, che se volete mando al Presidente del Consiglio che può far girare perché è interessante.

Sulla base di queste cose stanno nascendo progettualità, per dire quella che mette al centro la progettualità dei Comuni, che si chiama Educare in Comune, è un bando del Ministero, abbiamo scelto la linea ambiente e cultura, cercando di coinvolgere la rete poi delle biblioteche, proprio partendo da questi assunti.

Scusatemi se sono lunga.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Però prego, cerchiamo di andare avanti, perché sono tantissimi dettagli per ogni punto. È interessante, però giustamente dobbiamo tenere anche i tempi.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Penso di aver risposto a tutto, almeno quello che ho segnato. Se sono stata carente in qualcosa ditemelo voi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ho visto la consigliera Piva che ha chiesto di poter fare un inciso sul reddito di cittadinanza. Ora le do la parola.

A questo punto anche sulla povertà educativa ha già risposto l'assessore Cereca. Poi comunque quando avremo la ricerca sarà anche modo di farla circolare e approfondire magari in un'altra occasione.

Prego consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente. Visto che interessa anche altri Consiglieri ho chiesto di fare questo inciso sul reddito di cittadinanza.

Anch'io ho fatto un accesso atti che mi riporta i dati di gennaio sui beneficiari, e risultano 35 nuclei familiari e più di una ottantina di persone, che però mi risulta siano persone già in carico ai Servizi Sociali. Quindi sono note per quello.

Questo elenco esclude coloro che hanno la pensione di cittadinanza, il reddito di emergenza - tanto per capire il fenomeno della crisi -, e chi si è rivolto ai Centri per l'Impiego, chi è in carico ai Centri per l'Impiego.

Quindi manca un elenco completo per questo motivo. Mi chiedo cosa si possa fare anche per avere l'elenco dei beneficiari che tratta Afol per esempio. Questo da un confronto con altri Consiglieri del Movimento che seguono questo tema in altri Comuni.

Quindi anche per avviare dei PUC con successo, vista comunque la risposta delle persone che abbiamo già in carico, comunque positiva, sarebbe utile premere per avere un elenco dei beneficiari completo. Quindi questo è quanto, grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera. Mi ha chiesto l'Assessore di intervenire, prego Assessore.

ASSESSORE CEREVA VERONICA

Una precisazione perché probabilmente la Consigliera ha letto un po' male, secondo me, i documenti. Nel senso che noi abbiamo 35 nuclei, e quindi sono 35 le persone che hanno fatto domanda del reddito di cittadinanza.

I richiedenti del reddito di cittadinanza si trascinano dietro i componenti del nucleo familiare, che devono aderire anche loro al patto di inclusione. Però non è detto che tutte quelle persone del nucleo familiare abbiano le caratteristiche, e quindi siano vincolate agli obblighi. Per dire, i disabili, se uno è minore, se è over 65, chi lavora e ha un certo tipo di reddito non viene anche lui incluso nei PUC.

Quindi per leggere meglio quel dato sono 35 persone, che si trascinano dietro dei componenti del nucleo familiare, poi bisognerebbe andare a vedere, per ciascun nucleo familiare effettivamente quali di queste persone sono vincolate, perché ci sono molti vincoli ed esclusioni in questo caso.

Per i dati, non so fare un accesso agli atti ad Afol? Sono proprio due piattaforme diverse, su cui noi non entriamo assolutamente nel merito. Non so se un Consigliere può fare un accesso agli atti ad Afol.

Posso chiedere un chiarimento ad Afol, ma noi come Servizi Sociali e come SER.CO.P. questo dato non lo abbiamo. Forse è meglio che venga dal Comune di Arese, o da un Consigliere o da un Assessore delegato alla partita.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Va bene, sicuramente il tema del reddito è un tema interessante perché diciamo riguarda anche diverse materie, e potremo anche questo magari approfondirlo in un altro momento.

Io se non ci sono altri interventi, abbiamo trattato questo tema molto estensivamente, ringrazio l'Assessore per la completezza.

Chiedo se ci sono altri interventi perché altrimenti chiudo la discussione. Si è iscritta a parlare la consigliera Piva, sarebbe il terzo intervento consigliera Piva?

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Sarebbe il terzo intervento, però se l'Assessore non fa una richiesta ad Afol la faranno i Consiglieri, visto che... Cioè mi sembra che facciamo un po' troppo solo noi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Mi sembra che ci sia stata una presa in carico. Adesso valutiamo. Non so poi effettivamente qual è l'Ufficio preposto di Afol. Sicuramente è un tema che verrà preso in considerazione, poi vediamo di dare riscontro in che modalità acquisire questi dati per poi metterli insieme e avere un ragionamento complessivo sul tema, che è di interesse di tutti. Quindi assolutamente c'è l'interesse a portare avanti questa richiesta per vedere sul territorio che impatto, che richiesta e che effetti ha questa misura.

Direi di porre in votazione il piano programma di SER.CO.P.

Dottor Pepe, passiamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra; favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, astenuto; Fantoni, astenuto; Dal Bosco, astenuto; Zaffaroni, astenuto; Piva, astenuto.

12 favorevoli e 5 astenuti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

La delibera al punto 6, piano programma 2021 di SER.CO.P. è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra; favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, astenuto; Fantoni, astenuto; Dal Bosco, astenuto; Zaffaroni, astenuto; Piva, astenuto.

12 favorevoli e 5 astenuti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi è approvata anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 7: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 11 FEBBRAIO 2021

APPROVAZIONE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA E PERIZIA AI SENSI DELL'ART. 163 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I. - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RICERCA E SISTEMAZIONE DI PERDITE DA TUBAZIONE INTERRATA DI ADDUZIONE IDRICA PRESSO L'INGRESSO PARTE VECCHIA DEL CIMITERO DI ARESE DI VIA DEGLI ORTI - CIG Z2D306E9A0" - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al settimo e ultimo punto all'Ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale di somma urgenza per ricerca e sistemazione perdite dalla tubazione interrata nel cimitero di Arese di via degli Orti.

Illustra la delibera l'assessore Ioli. Prego Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie Presidente.

Si tratta di una perdita che si è manifestata il 26 gennaio in corrispondenza dell'ingresso del cimitero del capoluogo.

Sotto la pavimentazione di un autobloccante usciva l'acqua, per cui è stata chiamata una ditta che ha scavato, ha rilevato la rottura di un tubo di adduzione dell'acqua, e per non dover interrompere il servizio del cimitero che, come immaginate, le fontanelle e le pulizie hanno necessità dell'acqua, altrimenti il servizio non può essere erogato, è stato fatto un intervento d'urgenza che è consistito nello scavo, nella riparazione di un metro di tubo che era marcito praticamente, ed è stato reinterrato. Si tratta di 1.367 euro più IVA per un totale di 1.668 euro. Questo è quanto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore. Chiedo se ci sono interventi in merito a questo punto.

Non ci sono interventi, quindi poniamo in votazione la delibera. Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra; favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, favorevole; Fantoni, favorevole; Dal Bosco, favorevole; Zaffaroni, favorevole. Piva...

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Faccio la dichiarazione di voto. Contraria perché è un tratto di tubazione vetusta, come già detto altre volte...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliera, però la dichiarazione di voto va fatta prima dell'inizio della votazione.

Adesso lo dica, però la prossima volta mi deve bloccare prima di partire con la votazione. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Va bene. Come già detto altre volte non può essere un lavoro di somma urgenza, ma un lavoro di manutenzione da prevedere nel piano delle opere pubbliche.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Quindi 16 favorevoli e 1 contrario.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi la delibera al punto 7, lavori di somma urgenza, è stata approvata, però dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra; favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, favorevole; Fantoni, favorevole; Dal Bosco, favorevole; Zaffaroni, favorevole; Piva, contraria.

16 favorevoli e 1 contrario.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi è approvata anche l'immediata eseguibilità.

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, quindi dichiaro conclusa la seduta di Consiglio Comunale.

Vi ringrazio e buona notte, arrivederci.

La seduta termina alle ore 00:21 del 12 febbraio 2021